



ITALIAN  
PORTS  
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
lunedì, 28 gennaio 2019**

## Prime Pagine

28/01/2019	<b>Affari &amp; Finanza</b>	
	Prima pagina del 28/01/2019	4
28/01/2019	<b>Corriere della Sera</b>	
	Prima pagina del 28/01/2019	5
28/01/2019	<b>Il Fatto Quotidiano</b>	
	Prima pagina del 28/01/2019	6
28/01/2019	<b>Il Foglio</b>	
	Prima pagina del 28/01/2019	7
28/01/2019	<b>Il Giornale</b>	
	Prima pagina del 28/01/2019	8
28/01/2019	<b>Il Giorno</b>	
	Prima pagina del 28/01/2019	9
28/01/2019	<b>Il Mattino</b>	
	Prima pagina del 28/01/2019	10
28/01/2019	<b>Il Messaggero</b>	
	Prima pagina del 28/01/2019	11
28/01/2019	<b>Il Resto del Carlino</b>	
	Prima pagina del 28/01/2019	12
28/01/2019	<b>Il Secolo XIX</b>	
	Prima pagina del 28/01/2019	13
28/01/2019	<b>Il Sole 24 Ore</b>	
	Prima pagina del 28/01/2019	14
28/01/2019	<b>Il Tempo</b>	
	Prima pagina del 28/01/2019	15
28/01/2019	<b>Italia Oggi Sette</b>	
	Prima pagina del 28/01/2019	16
28/01/2019	<b>La Nazione</b>	
	Prima pagina del 28/01/2019	17
28/01/2019	<b>La Repubblica</b>	
	Prima pagina del 28/01/2019	18
28/01/2019	<b>La Stampa</b>	
	Prima pagina del 28/01/2019	19
28/01/2019	<b>L'Economia del Corriere della Sera</b>	
	Prima pagina del 28/01/2019	20

## Primo Piano

28/01/2019	<b>Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)</b> Pagina 34	
	Parte il master, la città capitale dei porti	21
28/01/2019	<b>Affari &amp; Finanza</b> Pagina 27	
	Sardegna, Tirrenia nel mirino e sulla nuova concessione è già lite	22
28/01/2019	<b>Il Piccolo</b> Pagina 19	
	Il governo apre sulle concessioni Le società nautiche in fibrillazione	24

## Trieste

28/01/2019	<b>Il Piccolo</b> Pagina 21	
	Strade e restyling della sede Il "nuovo Ezit" scalda i motori	25
28/01/2019	<b>Il Piccolo</b> Pagina 23	
	Trieste con l'Isontino Sì all'unificazione	27

## Genova, Voltri

28/01/2019 **La Repubblica** Pagina 19  
C'è un paradiso marino nel porto di Genova

ALESSANDRO CASSINIS 28

---

## Marina di Carrara

28/01/2019 **La Nazione (ed. Massa Carrara)** Pagina 34  
Porto, i lavoratori votano Cisl

30

---

## Piombino, Isola d' Elba

28/01/2019 **Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)** Pagina 11  
«Porto della Chiusa, andiamo avanti» In arrivo un' assemblea dei soci

31

---

## Ancona

28/01/2019 **Corriere Adriatico** Pagina 4  
Strade-trappola, l'ira dei camionisti «Nuovi asfalti subito o sarà sciopero»

32

---

## Brindisi

28/01/2019 **La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi)** Pagina 22  
«Dragaggi e nuovi accosti una priorità per il porto»

33

---

## Focus

28/01/2019 **Corriere della Sera** Pagina 2  
I deputati sulla Sea-Watch I vicepremier: sequestro, poi i profughi in Olanda

35

---

27/01/2019 **The Medi Telegraph**  
Presidenza Fedespedi, salta anche l'ultima mediazione / IL RETROSCENA

*Simone Gallotti* 36

---

# A&F

## la Repubblica Affari&Finanza

Villaggio globale

Giappone, addio ai dazi via libera al Made in Italy  
**FILIPPO SANTELLI** - pagina 16

Finanza

Generali Italia in crescita investimenti per 300 milioni  
**BONAFEDE & SIGNORETTI** - pagina 20

Economia

Negozi, saldi senza gloria "Ci servono le domeniche"  
**STEFANO CARLI** - pagina 24

Multimedia

La débauché della tv generalista lo streaming sugli scudi  
**SARA BENNEWITZ** - pagina 28

Scopri di più su [www.fidelity-italia.it/reddito](http://www.fidelity-italia.it/reddito)

LUNEDÌ  
**28**  
**01**  
**19**  
ANNO 34  
N° 4



LEONARDO DEL VECCHIO - PH. ALBERTO CATTARINO/FOTOGRAFIA



FRANCESCO GAETANO CALTAGIRONE - PH. MASSIMO DI VITA

L'editoriale  
**FABIO BOGO**

### QUANTO VALE LA REPUTAZIONE DI UN PAESE

Quanto vale la reputazione di un paese? La si valuta in base alla credibilità dei suoi progetti, alla fiducia che ispirano le sue leggi, alla capacità di mantenere gli impegni presi. Nel 2018 l'Italia ha recuperato posizioni, salendo al 13° posto in assoluto nel mondo. Ma le vicende di questo inizio anno rischiano di bruciare il recupero a causa di una litigiosità crescente tra le forze di governo. Una litigiosità che alla fine si risolve in un compromesso che prolunga la legislatura, ma ne addossa i costi ad altri. È il caso del recente scontro sulle trivellazioni in Adriatico. Tra Lega e 5Stelle è finita per il momento così: se ne faranno meno del previsto e le concessioni saranno più brevi e soprattutto molto più care.

*continua a pagina 12 >>*

## Del Vecchio e Caltagirone sulla rotta Trieste-Parigi

**LUCA PIANA, MILANO**

In 12 mesi hanno investito altri 300 milioni a testa per salire di peso in Generali, mentre i loro gruppi sono sempre meno italiani e si muovono oltre confine

**C**hissà cos'è successo il 22 novembre. Quel giorno è stato l'ultimo in cui Leonardo Del Vecchio non abbia acquistato titoli Generali. Dalla mattina successiva in Borsa il fondatore di Luxottica non si è più fermato, nemmeno per una seduta. Non è stato il solo. Con una frequenza simile si è mosso pure Francesco Gaetano Caltagirone, che di Generali è vice-presidente. Entrambi avevano iniziato a incrementare le loro quote a marzo. Poi hanno deciso di accelerare.

*continua a pagina 2 >>*

**Classe dirigente**  
**SERGIO RIZZO**

### IL SEGRETO DI DANILO

Salvini è chiaro: la Tav si deve fare. Di Maio e Toninelli recitano invece nei ruoli dei due vagabondi che per tutta la commedia di Samuel Beckett aspettano invano il signor Godot. Nel loro caso, la mitica analisi costi-benefici.

*continua a pagina 12 >>*



L'analisi

### Cantieri, ecco gli errori del conto costi-benefici

**ANDREA BOITANI** - pagina 4



L'inchiesta

### Bene la moda in Borsa ma il fast fashion arretra

**VITTORIA PULEDDA** - pagina 10

Il commento  
**GIAMPAOLO GALLI**

### COLONIALISMO E VANE PAURE

In tema di colonialismo, chi è innocente scaglia la prima pietra. Faremmo però un torto grave agli africani se pensassimo che 14 Paesi indipendenti, con una popolazione di 163 milioni, avrebbero accettato di far parte dal 1945 a oggi, di un accordo di cambio, quello del franco Cfa, se non lo avessero trovato conveniente per le loro nazioni.

*continua a pagina 12 >>*

Insieme, sulla strada per il futuro.

Soluzioni a cedola Fidelity

Il valore dagli investimenti o il loro rendimento può diminuire o aumentare e un investitore può anche non ritenerne la somma investita.

Scopri di più su [www.fidelity-italia.it/reddito](http://www.fidelity-italia.it/reddito)



Prima dell'adesione leggere attentamente il prospetto e il documento contenente le informazioni chiave per gli investitori ("KIID"), pubblicati presso la Consob e disponibili presso i soggetti collocatori, nonché sul sito [www.fidelity-italia.it](http://www.fidelity-italia.it). Fidelity fornisce esclusivamente informazioni sui suoi prodotti e non offre consulenza sugli investimenti basata su circostanze individuali. Questa comunicazione non è diretta e non deve essere diretta a persone residenti negli Stati Uniti o ad altri soggetti residenti in paesi dove i fondi non sono autorizzati alla distribuzione o dove non è richiesta alcuna autorizzazione. Fidelity, Fidelity International, il logo di Fidelity International e il simbolo "F" sono marchi registrati da FII Limited. Il presente materiale è pubblicato da FII (Luxembourg) S.A., autorizzata e regolamentata dalla CSF (Commission de Surveillance du Secteur Financier), SCS1811033

La settimana parte con:

- BORSA FTSE MIB 19.810
- SPREAD 246

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821  
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510  
mail: servizioclienti@corriere.it



**Il Papa a Panama**  
Francesco ai giovani:  
Maria influencer di Dio  
di **Gian Guido Vecchi**  
a pagina 22



**Serie A**  
Il Torino di Mazzarri  
piega un'Inter senza idee  
Rimonta Juve, Lazio battuta  
commenti e classifiche  
da pagina 35 a pagina 39



## Poteri in conflitto

### POLITICA, GIUSTIZIA E IPOCRISIE

di **Angelo Panebianco**

La richiesta di autorizzazione a procedere contro il ministro dell'Interno in relazione alla vicenda della nave Diciotti ma anche il braccio di ferro in corso fra la Procura di Catania e Salvini sul caso della Sea-Watch, ci ributta addosso uno dei nostri problemi irrisolti. Esso riguarda i margini di libertà che spettano alla decisione politica in uno Stato che, come il nostro, si atteggia, non sempre in modo credibile, a «Stato di diritto». I regimi ibridi, che mischiano democrazia e autoritarismo, possono assumere differenti fisionomie. Due tipi possibili (fra i tanti) sono la «democrazia illiberale» e la «democrazia giudiziaria». Nella prima vige il panpoliticismo: il governo controlla, almeno in linea di principio, tutto e tutti. Anche i giudici dipendono dal governo. Qui la politica non deve sottostare a vincoli giuridici. Come sappiamo da esempi contemporanei il governo non rischia nulla nemmeno se fa ammazzare, in patria o all'estero, i propri oppositori. La «democrazia giudiziaria» è diversa, è un'altra varietà di regime ibrido (democrazia più autoritarismo). Per molti versi, è l'opposto della democrazia illiberale. Qui il governo è solo formalmente al posto di comando. Nei fatti, la discrezionalità politica di cui esso gode è quasi nulla. Non c'è decisione politica possibile se essa non ottiene il placet, quanto meno tacito, delle magistrature. Se il panpoliticismo impazza nella democrazia illiberale è il pangiuridicismo a celebrare i propri trionfi nella democrazia giudiziaria.

continua a pagina 26

**Il caso** La strategia dei due vicepremier, aperta l'inchiesta. I 5 Stelle: si all'indagine su Salvini

## Nave, piano per il sequestro

Di Maio: migranti in Olanda. Staffetta dei parlamentari sulla Sea-Watch

Il governo ha un piano per sbloccare la situazione sulla Sea-Watch: «sequestrare l'imbarcazione» e poi «l'Italia si impegna a far arrivare in Olanda i migranti». Macron: meritate altri leader.  
da pagina 2 a pagina 6



### Gli arrivi in Italia e quei minori spariti nel nulla

di **Milena Gabanelli**  
e **Simona Ravizza**

a pagina 4



## IL CONSULENTE DEL MINISTERO

### Vi spiego il nuovo reddito

di **Pasquale Tridico**

L'ideatore del provvedimento spiega come funzionerà il piano per contrastare la povertà e spingere il mondo del lavoro.  
a pagina 7

## L'ANALISI

### Mattarella, cambio di passo

di **Marzio Breda**

Ai quinto anno sul Colle il presidente Sergio Mattarella si è «rassegnato» al cambio di passo, a diventare interventista.  
a pagina 9

## DATI CHIOCI E POSSIBILI RIMEDI

### I neonati al Sud muoiono il 40% in più

di **Federico Fubini**

Nel 1994 Al Gore, vicepresidente degli Stati Uniti, chiese a un gruppo di ricercatori se e come fosse possibile prevedere il fallimento di uno Stato e il collasso dell'ordine pubblico. Gli studiosi raccolsero una massa di dati su centinaia di Paesi e li consegnarono alla Cia, che li rese pubblici. Un professore di Harvard, Gary King, li analizzò e arrivò a una conclusione: l'indizio che permette di prevedere con più sicurezza di qualunque altro l'avvicinamento di un Paese verso la condizione di «Stato fallito» è la mortalità infantile.  
continua a pagina 23

## Venezuela L'appello di Guaidó ai soldati: non reprimete le proteste



Il presidente venezuelano Nicolás Maduro, 56 anni, e il ministro della Difesa Vladimir Padrino, 55, corrono con gli ufficiali dell'esercito a Fort Paramacay

### Maduro contro la Ue: nessuno ci dà ultimatum

di **Rocco Cotroneo**

Il presidente venezuelano Maduro respinge la richiesta europea di indire nuove elezioni: «Nessuno può darci ultimatum». Gli Stati Uniti ribadiscono: proteggiamo Guaidó. Ma gli Usa continuano anche a trattare. In Italia il premier Conte: «Smettiamola con le posizioni minoritarie».  
alle pagine 10 e 11 **Galluzzo, Mucha**

## Accuse al compagno della madre

### Orrore in casa Ucciso a 7 anni a mani nude

di **Fulvio Bui**

Un bambino di sette anni ucciso a mani nude e a colpi di scopa, la sorellina di otto picchiata e grave in ospedale. Sotto interrogatorio nella notte, da parte del pm e della polizia, il compagno della madre dei due bambini. La tragedia a Cardito, nel Napoletano, vicino ad Acerra, luogo di nascita del 24enne di origine tunisina. A dare l'allarme, ieri pomeriggio, i vicini di casa della coppia che avevano sentito le urla dei bambini. Nell'abitazione anche la figlioletta dell'uomo, 4 anni, illesa.  
a pagina 19

## I RAGAZZI E LA DROGA

### «L'eroina, poi ho smesso I miei non ne sanno nulla»

di **Elisabetta Andreis, Gianni Santucci**  
e **Florenza Sarzanini** alle pagine 18 e 19

**Il nuovo libro di BEPPE SEVERGNINI**

**ITALIANI SI RIMANE**

SOLFERINO

Un viaggio nel cambiamento: personale, professionale, nazionale.

## LETTI DA RIFARE

di **Alessandro D'Avenia**

Due ragazzi si tengono per mano. Attraversano il ponte delle Catene che, primo ponte permanente sul Danubio, congiunge la città alta, Buda, a quella bassa, Pest. Le loro mani sono come quel ponte, si levano con fiducia ben fondata sulla corrente della vita e della storia, senza paura. Per questo si apostrofano con soprannomi, Mik e Fifi, come tutti coloro che vedono nell'altro un'eccezione cosmica e grammaticale. Hanno occhi ingenui, quelli di Mik un velo di malinconia in più, forse per la madre morta mentre lo partoriva. Lui è la grande promessa della poesia ungherese, lei, insegnante, è la poesia stessa, con un sorriso da bambina sempre posato su occhi di un purissimo azzurro, di cui Mik, diciassettenne, s'era innamorato

## Ma io tornerò



nel 1926, quando lei ne aveva 14. Sposi dal 1935 passeggiano felici, la storia non può scalfirli, finché qualcuno non decide che per un ebreo la felicità è una colpa da espellere, e così prima impediscono a Miklós Radnóti di insegnare, poi lo mandano ai lavori forzati per periodi più o meno lunghi, finché nel 1944 lo spediscono in un campo di concentramento al confine con la Russia. Il primo messaggio di Mik a Fanni Gyarmati dal campo dice: «Sei tu a dare un senso alla mia vita. Resterò in vita per te. Sono una sola carne, del dolore e dell'amore. Per essere riparati dagli orrori della storia non basta fare memoria solo di quegli orrori, ma anche della vittoria dell'amore su quegli orrori».

continua a pagina 25

**CIBUS CONNECT**  
PARMA 10|11 APRILE 2019

**WELCOME TO FOODLAND**

www.cibus.it • Follow CIBUS: [social media icons]



Macron sale in cattedra: "Salvini e Di Maio? L'Italia merita altri leader". Se dovessero decidere i gilet gialli direbbero la stessa cosa della Francia



CAPSULE GOURMET **ristora**

Lunedì 28 gennaio 2019 - Anno 11 - n° 27  
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,50 - Arretrati: € 3,00 - € 12,00 con il libro "Bosky Money"  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

Ispezione "blitz" Polemica tra Forza Italia e Prestigiacomo

Parlamentari a bordo di Sea Watch. Diciotti, Di Maio "testimone"

ZANCA A PAG. 2

Il reportage Inizia la partnership del "Fatto" con Mediapart

Vita da Gilet giallo: storie di francesi in pieno Movimento

GOANEK A PAG. 14 - 15



Ma mi faccia il piacere

MARCO TRAVIGLIO

La gara. "Di Maio e Salvini? Non giochiamo a chi è più stupido" (Nathalie Loiseau, ministra del governo francese agli Affari europei) (repubblica.it, 23.1). Potrebbe vincere lei.

La stiamo perdendo. "Attenzione: stiamo perdendo la Libia" (Marco Minniti, deputato Pd, il Foglio, 23.1). Tranquillo, Minni, è già successo tutto nel 1943.

Trova le differenze.

"Abbiamo due vicepremier che si occupano di povertà e di lavoro senza mai essere stati poveri e senza avere mai lavorato" (Maurizio Landini, neosegretario Cgil, 25.1). "Essendo stato povero, so benissimo come sia difficile far quadrare i conti e arrivare a fine mese" (Silvio Berlusconi, presidente FI, 25.9.2005). "Di Maio è il primo ministro del Lavoro che non ha mai lavorato in vita sua" (Silvio Berlusconi, 9.7.2018). "Si vede che Di Maio e Salvini non hanno mai lavorato in vita loro" (Carlo Calenda, Pd, La Stampa, 24.12.2018). Silvio e Carlo segretari della Cgil, subito!

Agenzia Sticazzi. "Oggi ho mangiato dei broccoli incredibili, con le puntarelle, ma vi confesso che ho mangiato pure dei cipollotti e quindi statemi lontani... fortunatamente l'odore non vi arriva" (Matteo Salvini, Lega, vicepremier e ministro dell'Interno, Facebook, 19.1). "Stasera sto leggero: pizza con cipolle e salame piccante. Voi che fate Amici?" (Salvini, Twitter, 11.1). Noi, tendenzialmente, ci facciamo gli affari nostri.

Gara di ruttì. "Ho sempre stimato Matteo Salvini, lui è un vero uomo, coraggioso, con gli attributi. Gli scrivo su Instagram e lui mi risponde, spesso quando posta foto in cui mangia. Io magari gli scrivo 'che buono, gnam gnam' e lui mi risponde simpaticamente, con frasi carine, e con uno 'gnam gnam' di risposta" (Francesca Cipriani, showgirl, Un giorno da pecora, Radio1, 22.1). Sono soddisfazioni.

Mamma mia che impressione! "Su Raiuno e c'è la fiction gay friendly scritta dallo sceneggiatore lgbt. Allora scarrelli su Raidue e c'è Brando che sodomizza la Schneider. Su Raitre Luxuria con i bambini di 9 anni. Pure Adrian è cartone animato porno-soft in prima serata" (Marco Adinolfi, Facebook, 22.1). E niente, glielo fanno proprio apposta.

SEQUE A PAGINA 13

CHE SI VOTA A FARE? Zingaretti segretario affiancato da Gentiloni, Martina e Minniti

# Pd, primarie finte: quadrumvirato con tutti i big tranne Renzi e i suoi

Il 3 marzo si vota nei gazebo per la scelta del nuovo leader democratico. Ma Gentiloni già tesse la tela per far convergere tutto il partito sul governatore del Lazio. Obiettivo: escludere gli ex renziani. In cambio, l'Assemblea che si terrà una settimana dopo le primarie è pronta a eleggerlo presidente e incoronarlo candidato premier

MARRA A PAG. 3

PRIMO PIANO

QUOTA 100  
"Nell'industria: i 20 mila tecnici che serviranno"

ROTTUNNO A PAG. 9

VENEZUELA

Di Stefano: "No all'ultimatum Ue anti Maduro"

DE CAROLIS A PAG. 5



PIETRE E POPOLO  
L'Aquila, dopo il terremoto c'è il cemento

MONTANARI A PAG. 16

STORIA/1 Il pentito Nunzio Perrella

La camorra dei rifiuti: "Io, infiltrato nei clan"



Il boss racconta la sua carriera criminale dall'interno delle cosche che gestiscono la "munnezza". L'inchiesta è diventata un libro, "Bloody money", in collaborazione tra fanpage.it e Paper First

VIRGLIO E ZARDETTO A PAG. 10 - 11

STORIA/2 Onorevoli per caso

La Camera e poi la Caritas: "Noi, rovinati dalla politica"

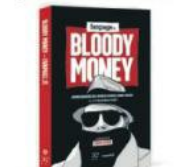


Di solito l'elezione in Parlamento significa soldi e potere, ma non è sempre così: c'è chi è fuggito, chi è rimasto intrappolato, chi s'è inventato una nuova vita e chi è finito alla mensa della Caritas

CAPORALE A PAG. 6 - 7

BLOODY MONEY

Prefazione di Roberto Saviano



12€ In libreria e nelle edicole delle principali città italiane

Disponibile in ebook

SPORT Sono i fenomeni con età over

Da Totti a Tom Brady: quei vecchietti terribili

LORENZO GIARELLI

Pallone, basket, tennis, anche motociclismo: lo sport è in grado di raccontare delle storie incredibili di atleti vincenti a dispetto dell'età. L'ultimo è quella di Tom Brady, quarterback in finale del Super Bowl a ben 41 anni. Nove volte in campo nella partita dell'anno con i suoi New England.

SEQUE A PAGINA 23

La cattiveria

Berlusconi: "Mi candido alle Europee da responsabile". Si è autocomprato?

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Le rubriche

HANNO SCRITTO PER NOI: AMBROSI, BOCCOLL, BUTTAFUOCO, CELL, CANEVARO COLOMBO, DALLA CHIESA, DAINA, D'ESPOSITO GENTILI, LICANDRO, LUCARELLI, PIZZI, SEMINIERO, SOMMI, TAGLIABUE, TOTARO, TRUZZI E ZILIANI



# IL FOGLIO



Redazione e Amministrazione: Via Vittor Pisani 19 - 20124 Milano, Tel. 02 580001.1

quotidiano



Sped. in Abb. Postale - DL 353/2003 Conv. L. 02/04/04 Art. 1, c.1, IRC MILANO

ANNO XXIV NUMERO 25

DIRETTORE CLAUDIO CERASO

LUNEDÌ 28 GENNAIO 2019 - € 1,90



## Non aver paura del futuro. La crisi di Stefanel spiegata con l'apertura modello Zara

La globalizzazione diventa un incubo se le aziende scelgono di rimanere piccole, litigiose, sotto capitalizzate. Ma diventa invece un sogno se il mercato aperto viene trasformato in una fonte di opportunità. Due lezioni a confronto

**L**a storia che vi stiamo per raccontare si trova lontana dai grandi riflettori del dibattito politico ma è una storia importante che ci dà la possibilità di mettere a fuoco con un punto di vista ulteriore il tema affrontato oggi nel nostro monografico: i mali del mondo sono davvero causati dalla globalizzazione? La storia che vi stiamo per raccontare riguarda la crisi di una grande azienda italiana, la Stefanel, i cui amministratori pochi giorni fa, alla luce di una perdita pari a 20,9 milioni di euro dichiarata a settembre a fronte di un patrimonio netto di 7,5 milioni di euro, hanno comunicato ai sindacati la volontà di dichiarare 244 esuberanti su una base occupazionale di 253 addetti. Il ministero dello Sviluppo economico ha convocato un tavolo tra l'azienda e i sindacati venerdì 1° febbraio e nei prossimi giorni c'è da scommettere che il sovranista collettivo, dovendo commentare la crisi di Stefanel, non perderà occasione per demonizzare la concorrenza, aggredire la globalizzazione, esaltare il protezionismo e dire frasi a caso sulla necessità di intervenire al più presto con i dazi in Cina e sull'urgenza di fare una retta tra le fabbriche dei cinesi a Prato. Per chi gioca con questa visione del mondo, la crisi di Stefanel non è legata a una mancanza di strategia da parte del management dell'azienda, o a una dimensione eccessivamente familiare della società, ma è legata alla sostanziale impossibilità per i vecchi campioni italiani di poter competere con aziende la cui manodopera viene prodotta a basso costo in un qualsiasi paese asiatico.

## Noi garantisti, ma il Truce non meriterebbe la galera?

Uno che chiude i porti che non si possono chiudere, che stermina il diritto quando la vita umana è in pericolo è degno di un giudizio politico severo, ma anche di un processo in bella e dovuta forma

**S**emo garantisti, eccome no, ma francamente non capisco perché il Truce non debba finire in galera, finire dico, non marciare. Mi pare che se lo sia ben meritato l'assoluzione, come un Berlusconi qualsiasi. Anzi no, il Cav. in rieducazione ci è finito, dicono che non pagava tasse dovute, anche se di quella presunta truffa fiscale non era personalmente responsabile, insomma lo sappiamo tutti, quello corteggiava le belle, non la finiva di scrivere il catalogo delle sue madamine, ma non risulta abbia mai sequestrato su una nave militare italiana, per di più in modo farlocco e caotico, tra una circolare illegale e l'altra ai sensi del Diciotti, una quantità di negri, donne e bambini compresi. Ci sarà una differenza tra prendere sulle ginocchia le pulzelle a Villa Certosa e prendere in ostaggio ciurma e passeggeri per farsi bello agli occhi dell'Europa, ce lo chiede la gente, che - si sa - è quanto di più ribelle e infido esiste la mondo, peggio ancora del Truce.



# E' STATA LA GLOBALIZZAZIONE?

Davos, le élite, il sovranismo, i movimenti antisistema in Europa e America, il senso di colpa della classe dirigente. Davvero i guai del mondo sono stati causati dalla globalizzazione? Cosa c'entra la crescita del populismo con il processo alla società aperta. Indagine a più voci per capirne di più

di Luciano Capone e Matteo Matzuzzi

**S**lowbalisation, ovvero l'amalgama di guerre commerciali, rallentamento del mercato cinese, calo degli investimenti esteri. L'ultima copertina dell'Economist mostra una lumaca che regge il mondo sulle spalle e la lumaca, si sa, procede lentamente. Slowbalisation è la crisi tra sluggishness (rallentamento) e globalisation (globalizzazione). L'antifona è chiara. Il settimanale britannico certifica il passaggio d'epoca: la globalizzazione ha trionfato per vent'anni, dal 1990 al 2010, e in questo periodo il mondo è cambiato profondamente: l'immigrazione è aumentata, il commercio globale è cresciuto. Poi, lo stop. "Il costo di trasferire beni da un paese all'altro ha smesso di diminuire in parte a causa dei dazi", scrive l'Economist. Le multinazionali hanno

capito che la stagnazione globale brucia molti soldi e i rivali locali spesso sono più capaci del previsto. L'attività economica si sta spostando verso i servizi, che sono più difficili da vendere all'estero. Ad esempio, un avvocato cinese non può svolgere la sua professione a Berlino". E' in questo clima plumbeo che la guerra commerciale promossa da Donald Trump ha messo solide radici, facendo proliferare i vari rami sovranisti così à la page in Europa: dall'Italia fino al coalizzato gruppo di Visegrád dell'est, relativamente fresco di ingresso nell'Unione ma a quanto pare già ben determinato a minarne le fondamenta. Nel lungo termine, però, si legge sempre sul settimanale di Londra, la globalizzazione è un processo irreversibile. C'è il problema di mitigarne i costi, è vero, ma la slowbalisation, cioè la soluzione offerta al problema, finirà solo per alimentare il malcontento tra gli stessi cittadini che oggi trovano rifugio nelle ricette securitarie fatte di muri, protezionismo e chiusure varie (confini, commerci, servizi).

Lo scorso 9 gennaio, sul Corriere della Sera, Ernesto Galli della Loggia scriveva che "se l'ondata nazionalista-identitaria si va tanto rafforzando in Europa è in buona misura per una ragione ovvia quanto spesso ignorata: è cioè per il fallimento delle élite tradizionali

mentato le disuguaglianze tra il dieci per cento più benestante e il resto della società. Molte persone non vedono alcuna opportunità per sé e per i propri figli. Poi nel populismo c'è una forte componente anti immigrazione. Gli americani ce l'hanno con i messicani, i britannici con i polacchi e con gli immigrati dell'est Europa. Tuttavia, la tecnologia forse è la causa più importante. Leggiamo di continuo delle fake news, e questo ha un effetto politico. Kennedy ha vinto grazie alla televisione, Obama grazie a Facebook, e Trump grazie a Twitter.

Molti posti di lavoro si sono spostati dall'occidente ai paesi in via di sviluppo e per questo si è verificata una reazione contro la globalizzazione. Il mercato cinese è cresciuto molto e in America si è diffuso un forte sentimento contro Pechino. Per quanto riguarda i populisti, c'è una differenza tra le paure legittime degli elettori e le soluzioni offerte dai politici. Ad esempio, il reddito di cittadinanza proposto dal Movimento 5 stelle è una risposta legittima. La proposta della deputata democratica Alexandria Ocasio-Cortez di aumentare le tasse al 70 per cento per i redditi più alti temo invece che non sia una soluzione al problema. Se io fossi un democratico americano parlerei dei temi che più interessano i cittadini: l'istruzione, le politiche sociali. Questo non significa che i populisti abbiano la soluzione: molti membri dell'Amministrazione Trump provengono dalle stesse aziende che devono regolarsi. Le loro politiche non sono di grande aiuto per la gente comune. Tuttavia, i populisti hanno assestato un duro colpo all'establishment, che adesso dovrà prestare maggiore attenzione ai problemi dei cittadini.

"Arriverà presto una recessione e vedremo se il populismo riuscirà a sopravvivere", dice Ian Bremmer

Hanno collaborato alla raccolta dei testi: Marco Cecchini, Gregorio Sorpi e Mauro Zanon.



# il Giornale



LUNEDÌ 28 GENNAIO 2019

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XXXIX - Numero 4 - 1.50 euro\*

www.ilgiornale.it

**MIA ECONOMIA** **Battesimi, nozze e funerali low cost: ecco come fare** servizi da pagina 19 a pagina 22

## CAOS ACCOGLIENZA

# IMMIGRATI, È UNO SHOW

Salvini tiene duro, Di Maio apre allo sbarco. Tre deputati, di cui uno di Forza Italia, salgono sulla SeaWatch: è tutta campagna elettorale

di Alessandro Sallusti

SeaWatch è il nome di una piccola nave di un'ong che - violando le leggi - sta cercando di scaricare in Italia il suo carico umano di 47 immigrati raccolti in mezzo al mare. Ma SeaWatch oggi è anche altro, è il palcoscenico galleggiante della campagna elettorale per le elezioni europee di maggio, un po' come il corpo martoriato della povera Pamela - la ragazza di Macerata fatta a pezzi da un gruppo di immigrati spacciatori - divenne l'arma del contendere politico alla vigilia delle elezioni politiche del marzo scorso. Allora, come oggi, vale la regola: vince chi dà ragione alla pancia del Paese. Chi più urla più incassa nel rispettivo campo, al diavolo tutto il resto. E pazienza se il saggio Preziosi in anni non sospetti teorizzava che «una buona democrazia non può sopravvivere altro che creando una classe dirigente intellettualmente e moralmente superiore alla media del Paese che rappresenta».

Oggi i moderati e i saggi - per loro colpe passate - non vanno di moda e le opzioni in campo sono di conseguenza solo quelle estreme, quindi ingiuste e di fatto impraticabili se non pagando altissimi prezzi economici e politici. Possibile che tra la ricetta «porti chiusi sempre e a prescindere» di Salvini e quella «porti aperti sempre e a prescindere» della sinistra non ci sia neppure un piccolo spazio in cui si possa infilare buon senso e pragmatismo, con buona pace di tutti?

Noi condividiamo la svolta impressa da Salvini al contrasto all'immigrazione, non ci fa paura. Ma neppure ci fanno paura 47 disperati da giorni all'ancora al largo di Siracusa. Così come riteniamo legittimo ma inutile, se non appunto alla loro visibilità, l'assalto fatto ieri alla SeaWatch da tre deputati in cerca di medaglie, la forzista Stefania Prestigiacomo, il comunista Nicola Fratoinanni e il radicale europeista Riccardo Maggi. Inutile perché la gente non ne capisce il senso, anche ma forse soprattutto per l'anomalia politica della compagnia.

Siamo allo show permanente, messo in scena non tanto a scapito di quei disperati, che sono in sicurezza, ma dell'intelligenza degli italiani. Scommetto che i 47 immigrati prima o poi sbarcheranno, come scesero a terra nell'agosto scorso quelli della nave Diciotti. E allora è forte il sospetto che il governo in realtà stia solo cercando, con questo braccio di ferro, di distrarre l'opinione pubblica dai suoi fallimenti sui temi economici. Meno immigrati e più tasse è uno scambio che a noi non piace.

servizi da pagina 2 a pagina 4



**NONNI PATENTATI**

### Non solo Filippo In Italia 85mila ultranovantenni ancora al volante

Enza Cusmai e Erica Orsini

Un messaggio di 181 parole con le «scuse» firmato «Phillip», in penna blu. Meglio tardi che mai. Sei giorni dopo l'incidente stradale che ha visto coinvolto il principe Filippo e due altre signore, l'anziano coniuge della regina si è finalmente deciso a scusarsi con le conducenti ferite. In Italia sono 85mila i matusallemme al volante: «Ma siamo svegli!»

a pagina 13

**PRINCIPE A QUATTRO RUOTE**

Il marito della regina, 97 anni, in pochi giorni ha avuto due incidenti

**POLEMICA SU FRECCERO E RAIDUE**

## La Rai paga il miliardario Grillo

Trentamila euro per il documentario di questa sera

Fabrizio de Feo

Sulla Rai torna «uno dei grandi personaggi della tv italiana». Il giudizio - incontestabile seppure incompleto - è contenuto nella stessa presentazione del programma che andrà in onda questa sera alle 21.20 su Raidue. Il personaggio in questione è Beppe Grillo, fondatore del Movimento Cinque stelle, primo partito italiano alle ultime elezioni. Naturalmente la coincidenza di questa monografia televisiva - la prima era stata dedicata

ad Adriano Celentano - con le nomine dei nuovi dirigenti Rai ha fatto scattare polemiche infuocate.

Il programma sembrava essere a costo zero. «Non c'è nessun tipo di contratto né compenso per Grillo, né per gli altri protagonisti del nuovo format», precisava una nota di viale Mazzini. Secondo quanto rivelato dall'Adnkronos, lo spettacolo C'è Grillo costerebbe alla Rai oltre trentamila euro. E scoppia la polemica politica.

a pagina 7

**MASSACRO NEL SILENZIO**

### Filippine, è strage Cristiani nel mirino

di Gian Micalessin

Avete presenti quelli che l'islamofobia? Sono gli oracoli del politicamente corretto. I profeti di un culto dell'indifferenza che piega (...)

a pagina 12

MARCELLO VENEZIANI

### «Miti, dei e tradizione Dieci idee per il futuro»

di Luigi Iannone

C'è una forma suprema di resistenza individuale e collettiva alla morte, ed è quando riusciamo a cogliere la connessione tra il fluire pratico dell'esistenza e i molteplici profili della trascendenza. Un pensiero vivente, ma non visibile. Essenziale, ma non praticato. Una forma che si dispiega attraverso quelle dieci parole che animano l'ultimo libro di Marcello (...)



segue a pagina 24

DA BENIGNI ALLA MURGIA

### Intelligenza in crisi (rossa) di ispirazione

di Luca Beatrice

Partiamo dal presupposto che oggi la categoria degli «intellettuali» non esista più. Un conto è parlare di scrittori, insegnanti, docenti, filosofi, musicisti, registi, pittori, un altro spingersi in quel territorio amorfo in cui vale tutto e dove i componenti della tribù si riconoscono attraverso il solo criterio dell'auto-proclamazione. Chi lavora con l'intelletto, qualsiasi idea politica abbia, dev'essere un ricercatore (...)

segue a pagina 7

LA CHICCA (QUASI) INEDITA

### Forte dei Marmi Huxley e l'ulivo bello e contorto

di Luigi Mascheroni

Forte dei Marmi la via Aldous Huxley è a 800 metri dal lungomare. Un buon posto, per gli Huxley. C'è una foto, estate 1927, che ritrae Aldous e sua moglie Maria in spiaggia, insieme alla baronessa Yvonne Franchetti e Philip Edward Morrell. Lo scrittore inglese in quel momento ha 33 anni, e da tempo frequenta l'Italia, tra Firenze e il Forte, dove ospita anche l'amico D. H. Lawrence. Qui Huxley scrive alcuni (...)

segue a pagina 24

**PONZI SpA**  
**INFO PROVIDING**  
**NPL e UTP**

**Indagini patrimoniali per la valorizzazione di asset bancari finanziari e assicurativi**

ponzi group

ponzi.com  
 ponzionline.info  
 ponziinvestigazioni.com

800-013458

CONSERVIAMO LA LINGUA ITALIANA

«Scendi il cane» e «siedi il bambino»?  
 Cara Crusca, boccia questo scempio

di Massimo Arcangeli

«Siedi il bambino! No, fallo sedere!». Quando ho letto il titolo dell'articolo di cui si sta parlando ininterrottamente da ieri, ho tirato un sospiro di sollievo. Finalmente anche l'Accademia della Crusca, ho pensato, si pronuncia in modo chiaro sulla questione, coi necessari distinguo e mettendo i giusti paletti. Mi sono dovuto in parte ricredere, e spiego perché. Scrive Vittorio Coletti, l'autore (...)

segue a pagina 15

RELIGIONE 2.0

Chiesa social  
 Il Papa: «Maria è l'influencer del Signore»

Serena Sartini

a pagina 15

Anche il tuo sogno saprà trasformare in realtà.

Parole di Roberto Corfino

Tel. 06.684028 r.a.  
 immobiliare@immobildream.it  
 www.immobildream.it

immobildream

Non vende sogni ma solide realtà.

segue a pagina 24



1.963.000 lettori (Audipress 2018/II)



del lunedì

OGGI le migliori storie di imprese su



IN REGALO ALL'INTERNO DEL QUOTIDIANO

Fondato nel 1956

# IL GIORNO

LUNEDÌ 28 gennaio 2019 | € 1,40 | Anno 64 - Numero 4 | ANNO 20 - Numero 27 | www.ilgiorno.it

NAZIONALE



### IN BRIANZA COLPI PROIBITI TRA MINORI

## Maxirissa al parco dopo la partitella

CRISAFULLI ■ A pagina 19



### AZZARDO, IL PARADOSSO

## Campione d'Italia muore per debiti e Lugano recluta croupier

CANALI ■ A pagina 18



### CATTIVI PENSIERI

di GABRIELE CANÈ

### TELEVISIONE DELLE STAR

**E**ADESSO non si dica che anche i 5 Stelle hanno occupato la Rai. Proprio loro che da anni guidano l'esercito di liberazione della Tv pubblica dai partiti. Non sia mai. Infatti, non sono tanto i grillini a occupare la Rai, quanto la Rai a "occupare" il conto corrente della società che gestisce i diritti d'autore di Grillo. Trentamila, piccolissimi euro per qualche vecchio spezzone di Beppe. ■ A pagina 6

### IL COMMENTO

di MATTEO MASSI

### LE SIRENE PERICOLOSE

**E**SSERE scelti o scegliere. Messo giù così, il bivio sembra semplice. Perfino troppo. In Rete la libertà di scelta, fondamentalmente, non è negata. Ma qualsiasi nostra azione sul web viene passata al setaccio e qualche istante dopo che abbiamo fatto una determinata ricerca, ci vengono proposti suggerimenti che dovrebbero (il condizionale è d'obbligo) essere compatibili con i nostri gusti. Potere degli algoritmi. ■ A pagina 2

# Processo a Salvini, sì dei 5 Stelle

## Migranti Di Maio: lo vuole lui. Ma il leghista non rinuncia all'immunità

COPPARI, ROSSI e ROGARI ■ A p. 4 e 5

**INCHIESTA** SOS FIGLI I GENITORI: RAGAZZI TROPPO ESPOSTI ALL'AUTOLESIONISMO



## TRAPPOLA SOCIAL

Molly Russell, suicida a 14 anni. Il padre: istigata dalle immagini su Internet  
BONETTI e VAZZANA ■ Alle pagine 2 e 3

### IL PAPA AI GIOVANI



## «La Madonna è l'influencer del Signore»

PANETTIERE ■ A pagina 8

### PD CONTRO FRECCERO

## Buferà sulla Rai «Offre a Grillo trentamila euro»

POLIDORI ■ A pagina 6

### LA COMUNE 2.0

## Nonni-studenti Il patto di ferro: vivere insieme

Servizi e BUTICCHI ■ A p. 12 e 13

# Sette anni, massacrato a bastonate

## Orrore Lite fra madre e compagno. Grave la sorellina: lui ci colpiva con la scopa

Servizio ■ A p. 15

Loreto (AN)  
www.minghishoes.com



### DETECTIVE-STORICO



## «Cerco i nomi degli italiani sul Titanic»

BOLOGNINI ■ A pagina 17

### CAMBIA LA LINGUA



## «Esci il cane» Il via libera della Crusca

CINI ■ A pagina 23

**LA STAGIONE CAMBIA, L'ENERGIA RESTA!**

1 AFFRONTALA CON LA GIUSTA CARICA DI ENERGIA!

2 MANTIENI IN FORMA IL TUO SISTEMA IMMUNITARIO.

SUSTENIUM PLUS  
SUSTENIUM IMMUNO ENERGY

Con Vitamina B1, Ferro e Magnesio.  
Con Vitamina C, Vitamina B12 e Zinco.





€ 1,20 ANNO CCXXXV-N° 27 ITALIA  
 SPECIMEN IN ABBONAMENTO POSTALE 40%-ART. 2, COM. 2001, L. 662/98

Fondato nel 1892



Lunedì 28 Gennaio 2019 •

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

A EDIZIONE E PROCURA, "IL MATTINO" - "IL QUOTIDIANO" EURO 100

**Il dossier**  
**La Napoli fragile è allarme crolli anche nel palazzo di Benedetto Croce**  
 Barbuti in Cronaca



**Il campionato**  
**Insigne e Mertens c'era una volta il gol Juve inarrestabile**  
 Ferri e Taormina alle pagg. 26 e 31



**Verso il Festival Arisa: «Ho avuto momenti difficili ora mi sento bene e lo canto forte»**  
 Vacalebre a pag. 14



**Il commento**  
**L'AUTONOMIA CHE HA GIÀ DIVISO IN DUE IL PAESE**

Mauro Calise

Gli italiani, senza accorgersene, stanno scrivendo verso il divorzio. La più antica e pericolosa delle fratture, quella tra Nord e Sud, si è riaperta e sta per trasformarsi in un incendio incontrollabile. I precedenti li conosciamo. Sono vent'anni che il divario economico ha ripreso ad accentuarsi, la disoccupazione è aumentata vertiginosamente, i livelli di povertà così diffusi da venire considerati ormai endemici. Col risultato che abbiamo visto alle elezioni: con un mix di disperazione e di rabbia, al limite della ribellione, il Mezzogiorno ha votato in maggioranza per un partito che non aveva legami e compromissioni col passato. E aveva nel suo programma, al primo posto, la lotta alla miseria nera. Questo quadro, già molto preoccupante, minaccia ora di esplodere una volta che saranno decisi i contenuti della cosiddetta «autonomia differenziata», l'applicazione normativa che regolerà competenze e finanze di tre regioni - Veneto, Lombardia ed Emilia Romagna - che hanno chiesto di gestire in proprio - e con i soldi delle proprie tasse - un numero crescente di poteri.

Finora questo evento è passato sotto traccia. Mentre i giornali e i social sono intasati dalle performance di Salvini impegnato a sfidare qualche drappello di migranti, la spaccatura tra ricchi e poveri resta confinata alle scommesse su se e quando funzioneranno i centri per l'impiego che dovrebbero allargare il reddito di cittadinanza.

Continua a pag. 47

# Ucciso di botte a sette anni racconto choc della sorella

► Cardito, bambino trovato morto sul divano. La ragazzina in ospedale «Ci ha picchiato il compagno della mamma». Fermato l'italo-tunisino



Tony Sessoubti Badre; nel tondo con il piccolo Giuseppe in braccio

**Il personaggio**  
**Tony, una vita tra alcool e violenza**  
**La donna: «Sembrava un diavolo»**

L'invita a Cardito Maria Pirro a pag. 2

Marco Di Caterino  
 Gigi Di Fiore

Giuseppe, 7 anni, lo hanno trovato sul divano già senza vita; la sorellina di 8 ancora viva ma sfigurata dalle botte; nella stessa casa di Cardito anche la sorellina di 4 anni illesa. In ospedale il racconto dell'orrore della piccola: è stato Tony. I carabinieri hanno fermato il compagno della madre, un italo-tunisino. Alle pagg. 2 e 3

L'esperto

«Sfogare la rabbia sui figli degli altri una brutalità arcaica»

Mariagiovanna Capone

«La rabbia verso un figlio non proprio è più frequente di quello che si crede e scatenata dinamiche primitive», dice Alessandra Graziottin. A pag. 3

Il ritratto

Zamberletti addio al ministro dei terremoti e del «fare presto»

Generoso Picone

Giuseppe Zamberletti, il "ministro del terremoto", (morto all'età di 85 anni), sulla sua scrivania a Varese aveva la targa con la prima pagina de "Il Mattino" con il titolo "Fate presto", un po' l'icona del suo impegno per l'Irpinia dove sarebbe voluto tornare per poter partecipare alle celebrazioni del quarantennale del terremoto. Lo aveva raccontato pure una settimana fa a Rosanna Repole, sindaco di Sant'Angelo del Lombardo. A pag. 11 con De Stasio



# Sea Watch, aperta un'inchiesta Di Maio: sequestriamo la nave

I pm puntano sull'omissione di soccorso: pronti all'ispezione a bordo Il vicepremier: «Mandiamo i migranti in Olanda». Il blitz dei deputati

La Procura di Siracusa apre un fascicolo sulla Ong Sea Watch; ipotesi omissione di soccorso; i pm: pronti all'ispezione a bordo. Il vicepremier M5S Luigi Di Maio: «Sequestriamo la nave e il portiamo in Olanda». Blitz sulla nave di tre deputati dell'opposizione, Magi (+Europa), Prestigiacomo (FI) e Frattolanni (Leu). Il ministro dell'Interno Salvini: i parlamentari hanno violato la legge.

Allegrì, Pucci e Guasco alle pag. 4 e 5

L'analisi

Se la politica show sale sul gommone

Mario Ajello

Asperio prima, Jerome K. Jerome non avrebbe scritto Tre uomini in barca (per non parlar del cane). Avrebbe subito raddoppiato, così.

Continua a pag. 47

Il retroscena

Processo a Salvini M5S: voteremo sì

Caso nave Diciotti, i cinque stelle voteranno sì all'autorizzazione a procedere per Salvini. Ma il vicepremier Di Maio sottolinea: «Sarò il primo a dire che fu una decisione del governo». «Io sono tranquillo», ha assicurato il leader della Lega Casettieri e Pirone a pag. 7

Le interviste del Mattino

# «Rifiuti, per battere le mafie bisogna costruire gli impianti»

Daniela De Crescenzo

«La carenza di strutture idonee a ricevere e trattare i rifiuti crea le condizioni per l'emergenza che a sua volta procura ai clan il terreno più adatto per infiltrarsi». Il procuratore nazionale antimafia Federico Cafiero de Raho spiega il circuito infernale che favorisce i roghi tossici e sventa il quadro da cui è partito l'allarme del pg di Milano Alfonso. E conferma: gli affari delle imprese colluse con le cosche puntano forte sul Nord.

A pag. 10



**Cafiero de Raho**  
**Gli affari delle imprese colluse con le cosche puntano forte sul Nord**

www.mdspa.it

**SPADA**  
ROMA  
**SALDI -70%**

OPPORTUNITÀ VALIDA DAL 3/01 AL 31/01/19

# Il Messaggero

**SPADA**  
ROMA  
**SALDI -70%**

OPPORTUNITÀ VALIDA DAL 3/01 AL 31/01/19

211 € 1,40\* ANNO 141-N° 27  
ITALIA  
Società s.p.a. 00153, 00010 cap. 1.400.000 art. c. l. 103/09

NAZIONALE



Lunedì 28 Gennaio 2019 • S. Tommaso d'Aquino

IL MERIDIANO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ILMESSAGGERO.IT)

**Innovazione**  
**Michele Morgante**  
«La genetica salverà il nostro vino»  
Ottaviano a pag. 17



**Il caso**  
"Siedi il bambino"  
Così la Crusca sdogana il dialetto meridionale  
Santoro e Velardi a pag. 18



**Viaggio sul set**  
Torna "Master of photography"  
Toscani riparte da Ostia Antica  
Larcan a pag. 21



**Casa**  
[ilmessaggerocasa.it](http://ilmessaggerocasa.it)

Vai su [ilmessaggerocasa.it](http://ilmessaggerocasa.it)  
il tuo nuovo indirizzo di casa.

## Inchiesta Sea Watch, sequestro vicino

► La procura di Siracusa apre un fascicolo: ipotesi di ispezione a bordo sulle condizioni dei migranti  
► Di Maio: «Li porteremo in pullman fino in Olanda». Blitz sulla nave di tre deputati dell'opposizione

**Parole italiane**  
La politica show ridotta a gesto per sopravvivere

Mario Ajello

A saperlo prima, Jerome K. Jerome non avrebbe scritto "Tre uomini in barca (per non parlar del cane)". Avrebbe subito raddoppiato, così: Due uomini più un donna in gommone (per non parlar dello psicologo, dell'avvocato e del sindaco che lo accompagnano). L'effetto comico sarebbe stato lo stesso. Anche se, insieme a Frattoni-Maggi-Prestigiaco, purtroppo non è salpato da Siracusa, per portare solidarietà alla Sea Watch e scatenare la guerra navale - la politica ormai è un angiporto a Salvini. Fottimo Montmorency: il quadrupede di Tre uomini in barca. La sua presenza avrebbe reso il tutto più gustoso. E comunque, in questo spettacolare blitz da commedia mediterranea, qualcosa da Jerome K. Jerome i nostri eroi l'hanno presa. "Un cattivo è un uomo che non fa quello che noi vorremmo facesse", si legge nel libro dello scrittore inglese e se Salvini avesse evitato di provocare "la vanità" (così s'intitola un capitolo di Tre uomini in barca, e la citazione è a pagina 32) degli esponenti di Lega, Forza Italia e Più Europa, ci saremmo persi queste avventure acquatiche del terzetto misto.

Continua a pag. 14

ROMA La procura di Siracusa apre un fascicolo sulla ong Sea Watch in rada da giorni con migranti a bordo: ipotesi di ispezione sulle condizioni dei migranti. Il vicepremiere M5S Luigi Di Maio: «Li porteremo in pullman fino in Olanda». Blitz sulla nave di tre deputati dell'opposizione, Magi (+Europa), Prestigiaco (FI) e Frattoni (Lega). Il Ministro dell'Interno Matteo Salvini: i parlamentari hanno violato la legge. E ora vuole denunciare la Ong.

Allegri, Guasco e Pucci alle pag. 2 e 3

**Il retroscena**  
M5S pronto a votare sì all'autorizzazione al processo di Salvini

Diodato Pirone

L'annuncio è un po' contorto: il M5S voterà "sì" alla richiesta di processo a carico del ministro dell'Interno Matteo Salvini. A pag. 5  
Canettieri a pag. 5

**Il piano del ministero della Pa**  
Statali, al via i controlli della Finanza contro assenteismo e permessi facili

Andrea Bassi

La caccia ai dipendenti pubblici assenteisti, da tempo annunciata dal ministro della Funzione pubblica



Giulia Bongiorno, è ufficialmente iniziata. Il 23 gennaio scorso, il Comando generale della Guardia di Finanza ha diramato le sue direttive. A pag. 8

**Crisi in Venezuela**  
Gli Usa a Maduro  
«Nessuno deve toccare Guaidó»

Flavio Pompetti

Attenzione, gli Usa risponderanno in modo significativo se in Venezuela ci saranno attacchi contro i suoi rappresentanti diplomatici, o contro lo stesso Juan Guaidó. Il consigliere per la Sicurezza Nazionale di Donald Trump, John Bolton, lancia al presidente Nicolas Maduro e ai ranghi dell'esercito che gli sono fedeli un monito. A pag. 7  
Guaita a pag. 7

Dzeko&C. da 0-3 a 3-3 a Bergamo. CR7 rimonta: 1-2 della Juve a Roma



### Roma e Lazio, la domenica delle illusioni

Edin Dzeko, doppietta contro l'Atalanta (foto L'ESPRESSO)

Nello Sport

## Invasione di topi in Campidoglio «Rischio biologico»

► Lettera della Ragioneria: conviviamo con i ratti  
L'esperto: si moltiplicano grazie ai rifiuti in strada

Lorenzo De Cicco

L'esercito dei topi espugna il Campidoglio. Dopo avere attorniato gli ospedali - proprio ieri il Sant'Andrea - fatto capolino nel cinema, nei licei, nelle stazioni del metrò, l'armata dei roditori dell'Urbe è riuscita a far breccia perfino nella sede del Comune di Roma. A pag. 13  
Evangelisti a pag. 13

**Affare da 3,3 miliardi**  
Eni e Adnoc, accordo per le super-raffinerie

Un investimento da 3,3 miliardi di euro con l'obiettivo di aumentare la capacità di raffinazione. Eni firma un accordo negli Emirati. Conti e Di Branco a pag. 10

**Napoli, salva la sorellina**  
Uccide a bastonate il figlio di 6 anni della compagna

NAPOLI Ucciso a bastonate. Con colpi di un manico di scopa utilizzato come un bastone, che gli hanno fracassato la testa. Ridotto il bel volto che si ha a sei anni, in un ammasso di ecchimosi, lacerazioni, gonfiore così vasti da avere gli occhi come un pugile suonato. L'orrore a Cardito, dove l'orco di turno ha ucciso il piccolo Giuseppe, ferito gravemente la sorellina di 7 anni, ora ricoverata in codice rosso presso il Santobono. «È stato Tony, l'amico di mamma».

Di Caterino a pag. 12

**VIVINDUO**  
FEBBRE E CONGESTIONE NASALE

**DUE AZIONI CONTRO L'INFLUENZA:**  
combatte la FEBBRE  
DECONGESTIONA rapidamente e con effetto prolungato

3 ACQUA CALDA O FREDDA

**E DOPO L'INFLUENZA SEI SENZA CORRENTE? PRENDI LA SCOSSA!**

PROVALO IN ACQUA CALDA

**SUSTANIUM PLUS**  
ENERGIA

1 FARMACI

**SEGNO DEL CANCRO INTUITO E LUCIDITÀ**

Buon giorno Cancro! Nati all'ombra della Luna, siete quelli della notte, perfettamente a vostro agio anche sotto fase calante, come l'ultimo quarto. Nasce in Scorpione, dona grande intuito per gli affari e lucidità mentale che possono farvi fare un balzo in avanti. Il successo non è solo un sogno e anche l'amore deve diventare concreto, reale, appassionato. Venere non vi darà pace finché non vi vedrà follemente innamorati. Auguri.

© IPRODOLUZIONE RISERVATA  
L'oroscopo a pag. 23

\* € 1,20 in Umbria e Basilicata. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,20. Nel Molise, il Messaggero • Quotidiano del Molise € 1,40. Nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50.

1.963.000 lettori (Audipress 2018/II)



del lunedì

OGGI le migliori storie di imprese su

QN economia lavoro

IN REGALO ALL'INTERNO DEL QUOTIDIANO

GIORNALE dell'EMILIA

Fondato nel 1885

# il Resto del Carlino

LUNEDÌ 28 gennaio 2019 | € 1,50 | Anno 134/64 - Numero 4 | Anno 20 - Numero 27 | www.ilrestodelcarlino.it

IMOLA-BOLOGNA



ROSSOBLÙ SCONFITTI 0-4 DAL FROSINONE. SAPUTO PROVA A CALMARE I TIFOSI

## Bologna umiliato: la B si avvicina Inzaghi a un passo dall'esonero

CANIATO, GIORDANO, RABOTTI, ROSATO e VITALI ■ Nel QS



### CATTIVI PENSIERI

di GABRIELE CANÈ

### TELEVISIONE DELLE STAR

**E**ADESSO non si dica che anche i 5 Stelle hanno occupato la Rai. Proprio loro che da anni guidano l'esercito di liberazione della Tv pubblica dai partiti. Non sia mai. Infatti, non sono tanto i grillini a occupare la Rai, quanto la Rai a "occupare" il conto corrente della società che gestisce i diritti d'autore di Grillo. Trentamila, piccolissimi euro per qualche vecchio spezzone di Beppe.

■ A pagina 6

### IL COMMENTO

di MATTEO MASSI

### LE SIRENE PERICOLOSE

**E**SSERE scelti o scegliere. Messo giù così, il bivio sembra semplice. Perfino troppo. In Rete la libertà di scelta, fondamentalmente, non è negata. Ma qualsiasi nostra azione sul web viene passata al setaccio e qualche istante dopo che abbiamo fatto una determinata ricerca, ci vengono proposti suggerimenti che dovrebbero (il condizionale è d'obbligo) essere compatibili con i nostri gusti. Potere degli algoritmi.

■ A pagina 2

# Processo a Salvini, sì dei 5 Stelle

Migranti Di Maio: lo vuole lui. Ma il leghista non rinuncia all'immunità

COPPARI, ROSSI e ROGARI ■ A p. 4 e 5

**INCHIESTA** SOS FIGLI I GENITORI: RAGAZZI TROPPO ESPOSTI ALL'AUTOLESIONISMO



Molly Russell, suicida a 14 anni. Il padre: istigata dalle immagini su Internet

BONETTI e VAZZANA ■ Alle pagine 2 e 3

### IL PAPA AI GIOVANI



«La Madonna è l'influencer del Signore»

PANETTIERE ■ A pagina 8

### PD CONTRO FRECCERO

Buferà sulla Rai «Offre a Grillo trentamila euro»

POLIDORI ■ A pagina 6

### LA COMUNE 2.0

Nonni-studenti Il patto di ferro: vivere insieme

Servizi e BUTICCHI ■ A p. 12 e 13

## Sette anni, massacrato a bastonate

Orrore Lite fra madre e compagno. Grave la sorellina: lui ci colpiva con la scopa | Servizio ■ A p. 15

**menghi**  
Loreto (AN)  
www.menghishoes.com



### DETECTIVE-STORICO



«Cerco i nomi degli italiani sul Titanic»

BOLOGNINI ■ A pagina 17

### CAMBIA LA LINGUA



«Esci il cane» Il via libera della Crusca

CINI ■ A pagina 23

**LA STAGIONE CAMBIA, L'ENERGIA RESTA!**

1 AFFRONTALA CON LA GIUSTA CARICA DI ENERGIA!

2 MANTIENI IN FORMA IL TUO SISTEMA IMMUNITARIO.

**SUSTENIUM PLUS**  
Con Vitamina B1, Ferro e Magnesio.

**SUSTENIUM IMMUNO ENERGY**  
Con Vitamina C, Vitamina B12 e Zinco.



LUNEDÌ 28 GENNAIO 2019

Concorde

# IL SECOLO XIX

DEL LUNEDÌ

Concorde

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ con "ELLE" in Liguria, Al e At, 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CIOCCIO - NUMERO 4, COMMA 20/B. Spedizione abb. post. - gr. 50 - MANZONI & C. S.P.A. per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5368.200 www.manzoniadvertising.it

**VERSIONE PRIVATA**  
**Federica Brignone: «Dopo lo sci ora voglio vincere per il mare»**  
CIOLINA / PAGINA 11

**GLI EXPLOIT DEGLI AZZURRI**  
**Goggia seconda nella discesa Paris torna sul podio in SuperG**  
L'ARTICOLO / PAGINA 35

**INDICE**

primo piano	pagina 2
cronache	pagina 8
economia & marittimo	pagina 12
sci	pagina 13
genova	pagina 16
cinema/tv	pagina 28-29
sport	pagina 30
meteo	pagina 47

**IL LEADER LEGHISTA ATTACCA DI MAIO: NON PUOI STARE CON MADURO**

## Caso Venezuela e Sea Watch, nel governo è l'ora delle liti

Blitz a bordo di tre deputati dell'opposizione Toti: Forza Italia non rimonta litigando con la Lega

La crisi in Venezuela e la gestione del caso Sea Watch alimentano le tensioni tra i partner di governo. Il fronte più caldo riguarda il caos nel quale è precipitato il Paese sudamericano. Sono le uscite di Alessandro Di Battista a indispettare Matteo Salvini che ha affrontato a muso duro Luigi Di Maio durante un vertice a Palazzo Chigi chiedendo di prendere una posizione chiara e diretta contro Maduro, il «ditatore rosso». Di Battista rompe lo schema anche sul caso Sea Watch chiedendo lo sbarco dei 47 migranti e il loro trasferimento in Olanda, ma i rapporti tra i partner rischiano di precipitare dopo l'annuncio di Di Maio: «Matteo ha detto di volerli far processare, voteremo sì all'autorizzazione a procedere».

ALBANESE, DI MATTEO, GRIGNETTI, LA MATTINA E MENDUNI / PAGINE 2-3

**IL COMMENTO**  
**GIOVANNI ORSINA**  
**VOTO EUROPEO, I TRE OSTACOLI PER IL FRONTE DEI MODERATI**  
L'ARTICOLO / 7

**L'INCHIESTA**  
**Paolo Mastrorilli e Gianluca Paolucci**  
**Il mediatore coinvolto nel Russiagate fa il consulente di Salvini al Viminale**  
L'ARTICOLO / PAGINA 7



### Terzo valico, Tav, Grandi opere il 65% degli italiani vota per il sì

IL SONDAGGIO DI MARINI / PAGINA 9

**FARO SULLE CONSULENZE**  
**Carige, la Bce: valutare l'azione di responsabilità degli ex vertici**

Un elenco di sette punti che fissa i compiti dei commissari di Carige e i paletti entro i quali dovranno muoversi. È l'allegato 1 alla lettera della Bce del 1° gennaio scorso che ha deciso il commissariamento dell'istituto ligure, e al terzo punto c'è l'impegno forse più controverso: la valutazione dell'azione di responsabilità contro gli ex amministratori. Un'azione di responsabilità contro gli amministratori entrerebbe nel vivo dello scontro tra azionisti e manager che in Carige dura da qualche anno. E che si è spesso concentrato su un argomento: le spese per le consulenze. Potrà essere anche questa, dunque, una chiave per capire quale sarà l'epilogo del caso Carige.

DRESCI / PAGINA 12

**IL COLLOQUIO**  
**Descalzi: l'Eni investe 3 miliardi per crescere negli Emirati**

Colpo grosso dell'Eni nel Golfo Persico. Il gruppo guidato da Claudio Descalzi si è infatti assicurata il 20% della Adnoc Refining, società che controlla le tre raffinerie che fanno capo alla società petrolifera di Stato degli Emirati arabi. Sul piatto l'Eni ha messo 3,3 miliardi di dollari in contanti, ma soprattutto esperienza e tecnologie che serviranno a sviluppare i due impianti di Ruwais, la quarta raffineria più grande del mondo, e Abu Dhabi. «È un'operazione grandissima, perché ci consente di aumentare del 35% la nostra capacità di raffinazione, di essere più efficienti e più resilienti rispetto alla volatilità del mercato», è il commento di Claudio Descalzi.

BARONI / PAGINA 8

**IL PIANO DELLA LIGURIA PER RIDURRE LE ATTESE**  
**Esami nelle Asl, la Regione multerà chi salta le visite**

Otto mesi per una visita oculistica alla Spezia, risonanze magnetiche impossibili a Imperia e attese per una colonscopia superiori alle direttive del ministero della Salute. In tre Asl liguri, compreso il San Martino,

è allarme liste d'attesa. L'assessore regionale Sonia Viale ha pronto un piano: «Chi non si presenta a un appuntamento, dovrà comunque pagare il ticket».

FILIPPI / PAGINA 18

CASA CONDOMINIO AZIENDE

**EUROPAM**  
GAS E LUCE

**LUNEDÌ TRAVERSO | IL PATTO COI NEGOZIANTI | CLAUDIO PAGLIERI**

Parecchia gente ormai entra nei negozi, prova scarpe, sfoglia libri, si segna i prezzi dei cellulari. Poi torna a casa e ordina tutto su Amazon. Per principio io faccio il contrario: spulcio su Amazon, leggo le recensioni, scelgo. Poi vado in un negozio e acquisto, e gli euro in più che pago li considero il mio tributo al mantenimento di un tessuto sociale. Senza contare che, se qualcosa va storto, potrò rivolgermi a un empatico essere umano e non a un'avida multinazionale. Ma è davvero così? Vediamo: si rompe il televisore che ho comprato in negozio, mi ci reco. Devo caricare il televisore in macchina, portarlo io all'assistenza, dopo dieci giorni andarlo a riprendere. Un mese

dopo è di nuovo rotto, chiedo che lo vengano a prendere, dicono «ce lo riportati lei». Si rompe il computer di mia moglie, comprato su Amazon. Segnalazione, passa il corriere a casa, dopo una settimana il corriere riporta a casa il computer aggiustato. Si ferma un orologio che ho acquistato in negozio. Lo lascio per la riparazione («Chiamiamo noi quando è pronto»), dopo un mese tutto tace. Ritorno, «Eh, non abbiamo ancora potuto ripararlo». Si rompe l'orologio da corsa di mio figlio, preso su Amazon. Spedizione con corriere, dopo una settimana arriva la comunicazione che non si poteva riparare, e un orologio nuovo. Amici negozianti, io resisto, ma fino a quando? —

© MICHAIL GONCHAROV

**UN UNICO PARTNER, TANTI VANTAGGI.**

Per saperne di più  
010-7227277  
europam.it

**EUROPAM**  
GAS E LUCE





# IL TEMPO



QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Lunedì 28 gennaio 2019 € 1,20

S. Tommaso d'Aquino  
Anno LXXV - Numero 27

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 \* Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20  
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - A Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50  
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20

www.ilempo.it  
e-mail: direzione@ilempo.it

### A Bergamo finisce 3-3

## Un altro suicidio giallorosso La Roma da 3-0 si fa rimontare

■ Altro suicidio giallorosso a Bergamo. La Roma in vantaggio per 3-0 incassa il gol del 3-1 allo scadere del primo tempo. Ripresa tutta dell'Atalanta che pareggia 3-3 e rischia anche di vincere. **Carmellini e Menghi** → alle pagine 26 e 27



### Decide un rigore di Ronaldo

## Lazio beffata nel finale: è 1-2 Domina, spreca e vince la Juve

■ La Lazio all'Olimpico domina, va in vantaggio e spreca troppe occasioni contro la Juventus. Apre l'autoretta bianconera, poi pari di Cancelo fino al rigore realizzato nel finale dal solito Ronaldo: finisce 1-2. **Baldinacci e Pieretti** → alle pagine 24 e 25

# Governo ko se M5s dà Salvini ai pm

La profezia della Meloni: «Cade l'esecutivo se Di Maio concede l'autorizzazione a procedere»  
Mercoledì dibattito in Senato. Ff in imbarazzo per Stefania Prestigiacomo a bordo coi migranti

IL TEMPO di Osho

"Ma se 'n c'ho manco internet io"

## Il Papa, «Maria influencer di Dio»

Laghi → a pagina 11

■ «Se i 5 stelle voteranno sì al processo per Salvini, apriranno la crisi di governo. Non si può sconfessare l'operato del Viminale». Giorgia Meloni, in un'intervista a Il Tempo, affronta i nodi immigrazione e Regionali in Abruzzo. **Di Mario** → a pagina 7

### A processo solo il governo

di Franco Bechis



Durante le varie fasi della crisi provocata dalla nave Diciotti nell'estate scorsa il ministro della Giustizia, Alfonso Bonafede, disse in una intervista che il governo aveva «agito compatto sempre garantendo la tutela dei diritti fondamentali di tutti i cittadini italiani e stranieri, ma ponendo un problema che esiste e cioè che il fenomeno dell'immigrazione non può più pesare come è stato finora sulle spalle dell'Italia». Nelle stesse ore decisive in cui la nave era ancorata in porto ma chin era a bordo non era autorizzato ancora a sbarcare il vicepresidente del Consiglio, Luigi Di Maio disse minaccioso: «In questi mesi abbiamo avuto modo di vedere come funzionava la linea morbida nei confronti dell'Unione europea e come funziona la linea dura. Sulla linea dura voglio fare un'altra proposta: se domani non esce nulla sulla Diciotti e sulla redistribuzione dei migranti io e il M5s non saremo disposti a dare più 20 miliardi di euro all'Ue». (...) segue → a pagina 2

### Follia fuori alla discoteca Investe con l'auto un buttafuori al Qube

Mancinelli → alle pagine 14 e 15

NOVITA' BAR

**Cappuccino DI BUFALA**  
ENERGY MILK

Contatto diretto Cav. Dante Abballe: 342 9397704  
e-mail: info@italianbuffalo.com

### Arrivano conferme allo scoop de Il Tempo, ma si cerca di minimizzare Imbarazzo bianconero per la lista

di Alessandro Austini

La notizia più chiacchierata della domenica, nonostante si giocassero diverse partite d'alta classifica. Potenza di quella fiera dei sogni chiamata calciomercato, dei social network amplificatori illimitati, del bacino di tifosi juventini che percorre tutta la penisola. (...) segue → a pagina 3



DOPO L'INFLUENZA SEI SENZA CORRENTE?  
PRENDI LA SCOSSA!

**SUSTENIUM PLUS**

PROVALO IN ACQUA CALDA

ENERGIA

1° FARMACIO

**IO Lavoro**

Dalla crisi nasce lavoro e crescono i casi di Workers buyout

da pag. 41

• Anno 28 - n. 23 - € 3,00\* - CNF: 4,50 - Imp. esp. art. 1, legge 416 - DIC. Mass. - Lunedì 28 Gennaio 2019 -  
 \*vigilanza abbonati - 1000 lire (1000 lire) - 1000 lire (1000 lire)  
 Con guida di lavoro gratuita a € 6,00 in più, con guida da legge di bilancio 2019 a € 6,00 in più, con guida di nuovi regimi forfettario a € 6,00 in più



**Affari Legali**

M&A, in Italia un 2018 nel segno della resilienza

da pag. 29

• TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

www.italiaoggi.it

**Italia Oggi** Sette

IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

**IN EVIDENZA**

**Fisco/1** - Regime forfettario, esclusioni in chiaro: dal possesso di quote ai rapporti con gli ex datori, l'Agenzia scioglie alcuni dubbi interpretativi  
*Mandolesi a pag. 6*

**Fisco/2** - Più semplice l'adesione ai Pvc: se le contestazioni riguardano più periodi, la definizione potrà riguardare il singolo anno  
*Liburdi-Sironi a pag. 7*

**Fisco/3** - Via al countdown per la compensazione del credito Iva 2018 al di sopra del limite di 5 mila euro: dall'1/2 possibile presentare la dichiarazione  
*Ricca da pag. 8*

**Impresa/1** - Solidarietà, onere alleggerito per il lavoratore che è esonerato dal provare l'entità di singoli crediti. La Cassazione sulla omessa retribuzione  
*Longo a pag. 14*

**Impresa/2** - Sanzioni maggiorate per i datori che violano le norme sul lavoro. L'illecito nei tre anni pregressi fa scattare il raddoppio  
*Bonaddio a pag. 15*

**Impresa/3** - Bandi comunitari a portata di click: accesso facilitato al portale unico con modulistica, scadenze, call  
*Lenzi a pag. 16*

**IO ONLINE** Documenti - I testi delle sentenze tributarie commentati nella Selezione  
[www.italiaoggi.it/docio7](http://www.italiaoggi.it/docio7)

# Anticiclaggio squilibrato

Entro sei mesi i commercialisti dovranno adeguarsi a nuovi, pesantissimi e delicati adempimenti. Cioè montare la guardia a un bidone vuoto. Gratis

**DI MARINO LONGONI**  
 mlongoni@class.it

**E**ntro sei mesi tutti i dottori commercialisti dovranno adeguarsi alle nuove regole in materia di anticiclaggio. È l'effetto più concreto della emanazione, da parte del Consiglio nazionale dell'ordine della categoria, delle regole tecniche attuative della quarta direttiva anticiclaggio, che hanno un valore normativo. Da notare che le regole dei notai sono già state emanate qualche mese fa, quelle degli avvocati sono in gestazione e quelle dei consulenti del lavoro sono in arrivo. Rispetto alla disciplina previgente (che ha dimostrato di non funzionare) si passa da obblighi soprattutto formali a obblighi sostanziali, sanzionati molto più pesantemente e che richiedono un'attività valutativa non indifferente. Il Cndoc ha cercato di costruire le regole tecniche sulla base del principio di proporzionalità, per cui gli obblighi variano in funzione delle dimensioni e dell'attività dello studio e in funzione della pericolosità del cliente e dell'attività professionale richiesta. A questo fine ha costruito una serie di tabelle e identificato alcuni cluster che dovrebbero supportare l'attività di valutazione e renderla meno arbitraria. Ne è uscito un documento complesso, costruito con criteri razionali e con l'obiettivo di rendere possibile un adempimento di per sé contraddittorio. Una costruzione dottrinale raffinata che però appoggia le sue basi su un terreno paludoso.

Le norme anticiclaggio, pur perseguendo un interesse generale di importanza strategica, quello della riduzione della circolazione del denaro sporco, non hanno funzionato e non funzioneranno nemmeno ora. Perché non basta gettare la



croce addosso ai professionisti, non basta inasprire le sanzioni. Non sempre il metodo Gestapo produce buoni risultati. Lo dimostra il fatto che le segnalazioni di operazioni sospette effettuate dai professionisti sono state finora in numero ridicolo: dottori commercialisti e consulenti del lavoro ne hanno inviate 361 nel 2017 e 319 nel 2018 (dati Uif).

Qui si sta chiedendo a una categoria, che ha già numerosi altri gravi problemi, di adempiere a nuovi pesanti adempimenti: che significa formazione del personale, elaborazione di procedure interne, organigramma, mansionari, conservazione di dati, segnalazione di operazioni sospette ecc. Tutto gratis et amore dei. Non solo: il professionista si trova a operare in pieno conflitto di interessi, in violazione palese del rapporto di fiducia che lo lega al suo cliente (e che è il motivo principale per il quale è stato scelto e sarà da quest'ultimo pagato), e sa che quanto meglio adempirà a tali obblighi, tanto più è probabile che perderà il cliente, il quale, anche se non ha nulla da nascondere, certamente non apprezzerà di essere schedato e passato ai raggi X come se fosse un pericoloso bandito. Oltretutto questi dati potranno essere utilizzati anche ai fini fiscali, anche qui in palese conflitto con la tutela degli interessi dei propri assistiti, come se non bastassero tutti quelli contenuti nell'anagrafe tributaria.

È ovvio che i clienti non capiranno la necessità di un trattamento così poco amichevole e vivranno la schedatura sempre più minuziosa come un tradimento del rapporto fiduciario che li legava al professionista. Gli unici che capiranno al volo saranno i clienti che effettivamente riciclano il denaro sporco. E non ci moteranno molto a trovare strumenti diversi dal professionista ligio al suo dovere. Consulenti abusivi, bitcoin e altre monete virtuali, accordi non scritti o addirittura associazioni malvivite possono facilmente aggirare le cervelottiche precauzioni imposte dalle direttive e dalle regole tecniche nazionali.

I superburocrati europei autori di queste direttive, che vivono ai piani alti dei palazzi di Bruxelles, hanno pensato bene di lavarsi le mani caricando pesi sempre più pesanti, che loro non si sognano nemmeno di toccare con un dito, sulle spalle di alcune categorie professionali. Non hanno però fatto lo sforzo di chiedersi se e come sarà possibile applicare queste regole nella pratica quotidiana, fatta di mille sfumature non catalogabili, di rapporti umani che non accettano intrusioni, di realtà economiche complesse e a volte in precario equilibrio. Tanto meno si sono chiesti come possono essere applicabili in zone ad alta intensità delinquenziale, come certe aree del Sud Italia, certe periferie parigine o certi quartieri di Bruxelles (dove magari l'unica legge vigente è la Sharia). Lora volano alto.

Di fatto i professionisti dovranno accollarsi oneri, responsabilità, costi, problemi non indifferenti, per fare la guardia a un bidone vuoto. Perché certamente chi ha denaro da riciclare troverà mille altre strade.

**TRENTINO**

**Sappiamo bene come si fa un'impresa.**

Grazie alla tenacia e allo sguardo aperto sul mondo, abbiamo scalato alte vette di innovazione. Un sistema di ricerca all'avanguardia, una formazione di qualità vicina ai bisogni delle imprese, una pubblica amministrazione amica, incentivi economici per chi ricerca e sviluppa nuove idee, un'elevata sicurezza e qualità della vita, due hub internazionali dedicati a meccatronica, green e sport tech. Tutto questo è il Trentino. Investimento puro.

**TRENTINOSVILUPPO**  
 IMPRESA INNOVAZIONE MARKETING TERRITORIALE

Scopri di più su [investintrentino.it](http://investintrentino.it)



1.963.000 lettori (dati Auditpress 2018/19)



del lunedì

OGGI le migliori storie di imprese su

QN economia lavoro

IN REGALO ALL'INTERNO DEL QUOTIDIANO

Fondato nel 1859

# LA NAZIONE

LUNEDÌ 28 GENNAIO 2019 | € 1,50 | Anno 161 - Numero 27 | QN Anno 20 - Numero 27 | www.lanazione.it

EMPOLI-NAZIONALE



PERUGIA, «ARMA» DEL RICATTO ALCUNE FOTO IN ABITI SUCCINTI

## Scatta la trappola su Fb Trentenne violentata

PONTINI ■ A pagina 18



### CATTIVI PENSIERI

di GABRIELE CANÈ

### TELEVISIONE DELLE STAR

**E**ADESSO non si dica che anche i 5 Stelle hanno occupato la Rai. Proprio loro che da anni guidano l'esercito di liberazione della Tv pubblica dai partiti. Non sia mai. Infatti, non sono tanto i grillini a occupare la Rai, quanto la Rai a "occupare" il conto corrente della società che gestisce i diritti d'autore di Grillo. Trentamila, piccolissimi euro per qualche vecchio spezzone di Beppe. ■ A pagina 6

### IL COMMENTO

di MATTEO MASSI

### LE SIRENE PERICOLOSE

**E**SSERE scelti o scegliere. Messo giù così, il bivio sembra semplice. Perfino troppo. In Rete la libertà di scelta, fondamentalmente, non è negata. Ma qualsiasi nostra azione sul web viene passata al setaccio e qualche istante dopo che abbiamo fatto una determinata ricerca, ci vengono proposti suggerimenti che dovrebbero (il condizionale è d'obbligo) essere compatibili con i nostri gusti. Potere degli algoritmi. ■ A pagina 2

# Processo a Salvini, sì dei 5 Stelle

Migranti Di Maio: lo vuole lui. Ma il leghista non rinuncia all'immunità

COPPARI, ROSSI e ROGARI ■ A p. 4 e 5

**INCHIESTA** SOS FIGLI I GENITORI: RAGAZZI TROPPO ESPOSTI ALL'AUTOLESIONISMO



## TRAPPOLA SOCIAL

Molly Russell, suicida a 14 anni. Il padre: istigata dalle immagini su Internet  
BONETTI e VAZZANA ■ Alle pagine 2 e 3

### IL PAPA AI GIOVANI



«La Madonna è l'influencer del Signore»

PANETTIERE ■ A pagina 8

### PD CONTRO FRECCERO

Buferà sulla Rai «Offre a Grillo trentamila euro»

POLIDORI ■ A pagina 6

### LA COMUNE 2.0

Nonni-studenti Il patto di ferro: vivere insieme

Servizi e BUTICCHI ■ A p. 12 e 13

# Sette anni, massacrato a bastonate

Orrore Lite fra madre e compagno. Grave la sorellina: lui ci colpiva con la scopa

Servizio ■ A p. 15

**menghi**

Loreto (AN)  
www.menghishoes.com



### DETECTIVE-STORICO



«Cerco i nomi degli italiani sul Titanic»

BOLOGNINI ■ A pagina 17

### CAMBIA LA LINGUA



«Esci il cane» Il via libera della Crusca

CINI ■ A pagina 23

**LA STAGIONE CAMBIA, L'ENERGIA RESTA!**

1 AFFRONTALA CON LA GIUSTA CARICA DI ENERGIA!

2 MANTIENI IN FORMA IL TUO SISTEMA IMMUNITARIO.

**SUSTENIUM PLUS**  
Con Vitamina B1, Ferro e Magnesio.

**SUSTENIUM IMMUNO ENERGY**  
Con Vitamina C, Vitamina B12 e Zinco.



# la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari



LUNEDÌ  
**28**  
**01**  
**19**  
ANNO 26  
N° 4

In Italia  
€1,50



Roma

Min 7°C  
Max 11°C

Milano

Min -1°C  
Max 7°C

Oggi i conti della moda in Borsa



con Storia della Filosofia €10,40

Prezzi di vendita all'estero:  
Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia, Italia, Canada, Lussemburgo, Monaco € 2,50 - Grecia, Ungheria, Slovenia € 2,50 - Croazia € 2,50 - Spagna, Portogallo € 2,20 - Svizzera CHF 3,20

**Il film**

"Green Book", l'amicizia ai tempi del pregiudizio  
**NATALIA ASPESI**, pagine 24 e 25

**Calcio**

L'Inter perde con il Toro, la Juve batte la Lazio  
**GIULIO CARDONE, MAURIZIO CROSETTI e EMANUELE GAMBA**, nello sport

## Migranti, il blitz dei deputati Fico: devono essere sbarcati

Tre parlamentari dell'opposizione abbordano la Sea Watch. Di Maio: sequestriamo la nave

**Il commento**

### LA NOSTRA UNITÀ PERDUTA IN RISSE PERENNI

Michele Ainis

Il presidente della Repubblica rappresenta «l'unità nazionale», dice l'articolo 87 della Costituzione. Di questi tempi, è dunque il rappresentante d'un fantasma. La sola unità - peraltro anch'essa fragile e precaria - corre fra gruppi, consorterie o fazioni armate l'una contro l'altra. Ne è prova lo *spoils system* nelle stanze del potere.  
*pagina 21*

**Mappe**

### UNA DEMOCRAZIA DEI LEADER E NON DEI PARTITI

Ivo Diamanti

La "nostra" democrazia sta cambiando. Non da oggi. Ma, da qualche tempo, i segni del mutamento appaiono più evidenti. In Italia come (e più che) altrove. Mi riferisco, specificamente, alla democrazia "rappresentativa". E, in particolare, al declino dei partiti. Il principale canale della rappresentanza. La "democrazia dei partiti" si è trasformata in "democrazia del leader".  
*pagina 11*

Blitz di tre parlamentari sulla Sea Watch, la nave ormeggiata davanti a Siracusa, per verificare le condizioni dei migranti a bordo. Salvini: «Hanno violato la legge». Ma il presidente della Camera Fico chiede lo sbarco degli immigrati.  
**CUZZOCREA e FRASCHILLA**, pagine 2 e 3  
con un commento di **CAPPELLINI**

**Il caso**

### Decreto semplificazioni Autostrade, trivelle, medici, web tax in partenza un altro vagone elettorale

**MICHELE BOCCI, ALESSANDRO LONGO e ROBERTO PETRINI**  
*pagina 9*

**Il reportage**



Una ragazza porta a casa l'acqua raccolta in un pozzo a Bahir Dar, in Etiopia

### Etiopia, fragile granaio conteso da cinesi e arabi

Federico Rampini

La vera Etiopia la si scopre lasciando la capitale, i suoi grattacieli in costruzione e il suo smog. L'Onu ha la maggiore sede africana a Addis Abeba, ma se i funzionari restano lì hanno una visione parziale.  
*pagine 6 e 7*

**LE IDEE**

### CONSOB LA COMMEDIA FINISCA

Sergio Rizzo

Giuseppe Conte si avvia a battere un nuovo poco invidiabile record: quello del più lungo bagno maria imposto a una nomina pubblica. Dal 13 settembre scorso la Consob è senza presidente, dopo che Mario Nava è stato dimissionato. Fatto fuori perché nominato dal governo Gentiloni e ritenuto esponente della deprecata burocrazia europea. Nessuna presidenza era stata così breve: 150 giorni. E con assoluta certezza la vacanza dell'incarico che ora ne segue sarà ben più lunga.  
*continua a pagina 21*

### TRENT'ANNI SENZA SCIASCIA IL "GIACOBINO"

Francesco Merlo

Quando si arriva alla pagina 204, poco oltre la metà di questo libro magnifico, Leonardo Sciascia, dando memoria al futuro, ci racconta, con Savinio, cosa succederà ai prescelti da Dio che entreranno in Paradiso. In edizione limitatissima, questo numero speciale della rivista *Il Giornale* è un libro più di studio che di celebrazione, con i contributi di ben 45 firme, da Eco a Ceronetti. Si intitola *Leonardo Sciascia trent'anni dopo* e si apre con la corrispondenza tra lui e Gesualdo Bufalino.  
*pagine 22 e 23*

### "ESCI IL CANE" SDOGANATO DALLA CRUSCA

Vittorio Coletti

Ha suscitato scalpore una mia risposta sul sito dell'Accademia della Crusca a molte domande che chiedevano se è lecito usare l'espressione «siedi il bambino (sul seggiolino, sul divano ecc.)». Questo uso, registrato da anni sul *Grande Dizionario dell'Italiano moderno* di Tullio De Mauro, dà al verbo sedere il significato di "mettere seduto, fare sedere", cioè sintetizza in una sola parola le due che a rigore di norma dovremmo usare: metti a sedere il bambino.  
*pagina 20*

**VIVINDUO**  
FEBBRE E CONGESTIONE NASALE  
DUE AZIONI CONTRO L'INFLUENZA:  
combatte la FEBBRE  
DECONGESTIONA rapidamente e con effetto prolungato

IN ACQUA CALDA O FREDDA

È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Non somministrare ai di sotto di 17 anni. Autorizzazione del 17/04/2018.

**Tv di Stato e sovranismi**

### A Grillo per la serata su Rai2 Freccero paga diritti d'autore 30 mila euro su vecchi sketch

**LUCA BOTTURA e ALESSANDRA LONGO**, pagina 8

**Il delitto di Gorlago**

Come fosse una festa il piano di Chiara per massacrare la rivale in amore  
**BERIZZI**, pagina 17

**La polemica**

L'assordante silenzio del governo sul concorso del professor Conte  
**FOSCHINI e MENSURATI**, pagina 10

Juve Canelo-Ronaldo, Lazio ko I bianconeri allungano a +11

BARILLA, GARANZINI E ODDENINO — PP. 30-31

Toro L'Inter si inchina ai granata Decide un colpo di testa di Izzo

BUCCIERI E CONDO — PP. 32-33



Sci Goggia e Paris volano Grand'Italia verso i Mondiali

DANIELA COTTO — P. 37



# LA STAMPA

LUNEDÌ 28 GENNAIO 2019



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 C || ANNO 153 || N. 27 || IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) || SPEDIZIONE ABB. POSTALE || D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) || ART. 1 COMMA 1, DGB - TO || www.lastampa.it



PARLA IL MEDIATORE USA COINVOLTO NEL RUSSIAGATE: "FORNISCO CONSIGLI INFORMALI AL MINISTRO DELL'INTERNO"

## Salvini al M5S: no al dittatore rosso

Ultimatum sul Venezuela al vertice con Conte e Di Maio. La grillina Spadoni smentisce Di Battista: si voti A Caracas Maduro resiste e punta su esercito e petrolio. Il Papa: soluzione nel rispetto dei diritti umani

IL TENTATIVO DI CALENDRA

### TRE OSTACOLI PER IL FRONTE DEI MODERATI

GIOVANNI ORSINA

Il risultato elettorale del 4 marzo 2018 ha chiuso definitivamente una stagione politica, oppure è un'oscillazione fra le tante di un elettorato volubile, che potrà presto rifluire verso i partiti tradizionali con la stessa velocità con cui è defluito verso Cinque Stelle e Lega?

A giudicare da come si stanno preparando al voto europeo di maggio, le forze politiche che hanno dominato la stagione del bipolarismo, il Partito democratico e Forza Italia, sembrano ritenere che il 4 marzo non sia successo un granché. Proseguono infatti lungo la via di sempre: Berlusconi è sceso di nuovo in campo, confermando la piena identificazione fra partito e leader che segna da ormai venticinque anni la storia del centro-destra, mentre il Pd si sta scegliendo un nuovo segretario coi metodi tradizionali, e pescando nel gruppo dirigente tradizionale. Anche Renzi pare seguire come nulla fosse: potrà restare nel Pd o magari uscirne, ma in entrambi i casi continuerà a mettere se stesso al centro della scena, nella convinzione di poter recuperare i consensi che ha perduto.

Può darsi che Renzi, Berlusconi e la leadership dei Democratici abbiano ragione e che gli italiani, quando ne avranno avuto abbastanza della Lega e dei Cinque Stelle, torneranno a votare per i partiti e i leader tradizionali. Se così non è, però, se il 4 marzo ha segnato invece la fine di una stagione politica (e, senza accampare alcuna certezza, personalmente propendo per quest'opzione), allora la strategia delle opposizioni è del tutto sbagliata.

CONTINUA A PAGINA 23

«No al dittatore rosso»: è l'ultimatum di Salvini al M5S sul Venezuela. Maduro resiste e punta su esercito e petrolio. Parla il mediatore Usa coinvolto nel Russiagate: fornisco consigli al ministro dell'Interno. SERVIZI — PP. 2-7

INTERVISTA AL MINISTRO PER LA FAMIGLIA

Fontana: "Se i 5 Stelle votano contro Matteo il caso Diciotti avrà conseguenze sul governo"

ANDREA CARUGATTI E SERVIZI DI ALBANESE, DI MATTEO E GRIGNETTI — PP. 4-5

## L'affondo di Riccardo Muti: giù le mani dall'opera di Verdi



Riccardo Muti mentre dirige la Chicago Symphony Orchestra

RICCARDO MUTI

Una cattiva tradizione esecutiva investe tutto il melodramma italiano. Mi ci sono scontrato fin dal principio della mia carriera, al Maggio Musicale Fiorentino, quando ho affrontato per la prima volta i massadieri e i puritani in cui diverse pagine, nelle parti

possedute dal teatro, erano tenute insieme da graffette arrugginite. Segno che quelle parti spillate era consuetudine tagliarle e che nessuno, da decenni, aveva avuto la curiosità di sfogliarle per rendersi conto della musica che contenevano.

CONTINUA A PAGINA 23

STAMPA PLUS ST+

BANCA CARIGE

CRESCI E PAOLUCCI

La Bce chiede l'azione di responsabilità contro gli ex vertici

P. 18



L'INCHIESTA

MICHELE SASSO

Controlli e spioni 2.0 L'esercito di vedette ossessione dei vicini

PP. 12-13



LE STORIE

PAOLA SCOLA

Il raduno per il medico partigiano che scrisse "Fischia il vento"

P. 28

MARIA CUSCELA

Il rito dei Lupi di Mera Una sciata in branco nelle notti di luna piena

P. 28

PATRIZIA GHIAZZA E LA POLITICA

## La svolta della madamina "Voglio uscire dal tinello"

LODOVICO POLETTO

Alle cinque del pomeriggio Patrizia Ghiazza finalmente torna raggiungibile dopo due giorni di semi isolamento. «Sono via per un weekend con mio marito: è una fuga d'amore» dice. E questo vuol dire non voglio parlare delle polemiche di questi giorni. Quelle legate al fatto che lei ha registrato qualche giorno fa il marchio «l'Onda» e che una candidatura in vista delle elezioni regionali sarebbe più che un pettegolezzo. — P. 8

MODELLI EDUCATIVI A CONFRONTO

## Elicottero, tigre o chiochia I genitori del 3° millennio

FEDERICO TADDIA

«Togliamoci dalla testa l'idea che possa esistere il genitore perfetto: quando va bene facciamo quello che possiamo. E invece rischioso fissarsi sui modelli rigidi, fissi, che ci fanno agire per schemi e non ci fanno concentrare sulla relazione unica e irripetibile con quel figlio». Il genitore chiochia, eternamente accudente e che vede i suoi cuccioli perennemente fragili e bisognosi di cure. — PP. 24-25

DUE AZIONI CONTRO L'INFLUENZA:



E DOPO L'INFLUENZA SEI SENZA CORRENTE? PRENDI LA SCOSSA!



Lunedì 28 Gennaio 2019  
ANNO XXXIII N. 4

Risparmio, Mercati, Imprese

leconomia.corriere.it



# L'Economia



del **CORRIERE DELLA SERA**

## IL LAVORO CHE C'È: VIETATO NON ACCETTARLO

In tutta Italia centinaia di migliaia di posti che non trovano candidati perché nessuno li vuole: il paradosso del reddito di cittadinanza  
di **Ferruccio de Bortoli**

2

### POLITICA ECONOMICA CRESCIAMO TROPPO POCO ECCO LA VERA PRIORITÀ

di **Francesco Daveri, Dario Di Vico e Daniele Manca**

4 & 6

### K-WAY, SUPERGA & CO. BOGLIONE: DATEMI UN MARCHIO E LO RILANCERÒ

di **Daniela Polizzi**

14



### GITA GOPINATH DA HARVARD ALL'FMI L'ECONOMISTA SCOMODA (PER IL GOVERNO)

di **Giuliana Ferraino**

9

**Marco Boglione**  
Fondatore di BasicNet



### INVESTIMENTI DAI BOND ALLE AZIONI: GUADAGNARE IL 3% (RISCHIANDO UN PO')

di **Adriano Barri, Angelo Drusiani, Pieremilio Gadda e Francesca Monti**

32



ALESSANDRO DECIO  
ALLA GUIDA DI SACE

### DECIO (SACE) LE AZIENDE SONO SANE, FATELE INVESTIRE E CONTINUERANNO A TRAINARCI

di **Alessandra Puato**

8

**Finanza d'Italia**  
Da Orvieto al Gargano,  
i contenziosi dietro la crisi  
della Popolare di Bari  
Debiti tossici: chi compra  
dalle banche italiane  
di **Mario Gerevini**  
e **Stefano Righi**  
18 & 19

Distribuito con il Corriere della Sera, non vendibile separatamente. Poste Italiane Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv. L.46/2004 art. 1, c.1 DCB Milano

**INSIEME PROGETTIAMO IL FUTURO**

Il nuovo store **Rinascente di Roma**, in via del Tritone, è l'unico al mondo ad avere al suo interno dei reperti archeologici. Il palazzo di **14000 m2** è in grado di ospitare **800 brand**, una Food Hall con ristoranti e caffè, un food market, un lounge bar ed una terrazza con vista panoramica sul centro città. Ma la vera unicità è costituita dal sito archeologico, visibile al piano -1 dello store, con i resti dell'**Acquedotto Vergine**, inaugurato da Augusto nel 19 a.C. per alimentare le più imponenti fontane di Roma, tra cui la Fontana di Trevi. L'impianto di climatizzazione dello store si basa su unità **Climaveneta**: un refrigeratore di liquido ed una pompa di calore polivalente, in grado di offrire non solo un'elevata **efficienza energetica** ma anche e soprattutto un **comfort ottimale** durante tutto l'anno, per una shopping experience piacevolmente sostenibile.

**STORE RINASCENTE**  
ROMA VIA DEL TRITONE

**ELLEMME**  
GENERAL CONTRACTOR  
STORES MANAGER, FACILITY MANAGEMENT  
& SERVICE ENGINEERING  
80017-1000

**MITSUBISHI ELECTRIC**  
CLIMATIZZAZIONE

[mitsubishielectric.it](http://mitsubishielectric.it)



### UNIVERSITÀ DIRITTO MARITTIMO E DELLA LOGISTICA

## Parte il master, la città capitale dei porti

RAVENNA capitale dei porti per un giorno.

Tutti i presidenti delle Autorità di sistema portuale si riuniscono a Ravenna per discutere dei progetti di riforma dei porti nella tavola rotonda dal titolo 'Porti: pubblico o privato?' che aprirà l'inaugurazione del Master universitario in Diritto marittimo, portuale e della logistica, organizzato dal Dipartimento di Scienze giuridiche del Campus di Ravenna e diretto dalla prof. Greta Tellarini, in collaborazione con l'Adsp ravennate e con il patrocinio di **Assoport** e di Confetra. L'evento inaugurale si terrà venerdì alle ore 15 nella Sala Cavalcoli della Camera di commercio. Il master rappresenta attualmente un unicum in Italia in ambito di formazione post laurea sui temi legati alla realtà marittima e portuale e prevede 200 ore di didattica in aula e 500 ore di stage. «Siamo molto soddisfatti per l'elevato numero di iscritti al master - spiega la prof. Tellarini - e per le relazioni che stiamo sviluppando con gli enti legati alla realtà marittima e portuale e alla logistica».

6 RAVENNA E CERVIA | Il Resto del Carlino | 28 GENNAIO 2019

**AL RASO**  
**Storie di Ravenna: San Rinaldo?**  
L'UNIVERSITÀ DI RAVENNA inaugurerà un corso di laurea in Diritto marittimo, portuale e della logistica. Il corso sarà articolato in tre anni e prevede 200 ore di didattica in aula e 500 ore di stage. Il master rappresenta attualmente un unicum in Italia in ambito di formazione post laurea sui temi legati alla realtà marittima e portuale e prevede 200 ore di didattica in aula e 500 ore di stage. «Siamo molto soddisfatti per l'elevato numero di iscritti al master - spiega la prof. Tellarini - e per le relazioni che stiamo sviluppando con gli enti legati alla realtà marittima e portuale e alla logistica».

**CIRCOLO S. BAMBINO**  
**Cruciate dal bar oggi a Romacald**  
L'UNIVERSITÀ DI RAVENNA inaugurerà un corso di laurea in Diritto marittimo, portuale e della logistica. Il corso sarà articolato in tre anni e prevede 200 ore di didattica in aula e 500 ore di stage. Il master rappresenta attualmente un unicum in Italia in ambito di formazione post laurea sui temi legati alla realtà marittima e portuale e prevede 200 ore di didattica in aula e 500 ore di stage. «Siamo molto soddisfatti per l'elevato numero di iscritti al master - spiega la prof. Tellarini - e per le relazioni che stiamo sviluppando con gli enti legati alla realtà marittima e portuale e alla logistica».

**RELATO DIVISO UN LORO E UNA DONNA HANNO INGIURIATO UN'ANDAMINA**  
**Truffa: finti impiegati del Comune**  
UNA truffa colossale, ai danni di un Comune di 15 mila abitanti. Un truffatore, che si è fatto passare per un funzionario del Comune, ha ingannato un'andamina e ha ottenuto un finanziamento di 150 mila euro. Il truffatore è stato arrestato e il finanziamento è stato sequestrato.

**Oggi via ai lavori per la ciclabile di Pisignano**  
*Tanti i cantieri nel forese cervese: interventi a Montaleto e per il ponte della Cupa*  
Pisignano è in cantiere. I lavori per la nuova ciclabile di Pisignano sono partiti venerdì. Il cantiere è situato in via Montaleto. I lavori consistono nella posa delle piste ciclabili e nella realizzazione di alcuni ponti. Il cantiere sarà attivo per diverse settimane.

**UNIVERSITÀ DIRITTO MARITTIMO E DELLA LOGISTICA**  
**Parte il master, la città capitale dei porti**  
RAVENNA capitale dei porti per un giorno. Tutti i presidenti delle Autorità di sistema portuale si riuniscono a Ravenna per discutere dei progetti di riforma dei porti nella tavola rotonda dal titolo 'Porti: pubblico o privato?' che aprirà l'inaugurazione del Master universitario in Diritto marittimo, portuale e della logistica, organizzato dal Dipartimento di Scienze giuridiche del Campus di Ravenna e diretto dalla prof. Greta Tellarini, in collaborazione con l'Adsp ravennate e con il patrocinio di Assoport e di Confetra. L'evento inaugurale si terrà venerdì alle ore 15 nella Sala Cavalcoli della Camera di commercio. Il master rappresenta attualmente un unicum in Italia in ambito di formazione post laurea sui temi legati alla realtà marittima e portuale e prevede 200 ore di didattica in aula e 500 ore di stage. «Siamo molto soddisfatti per l'elevato numero di iscritti al master - spiega la prof. Tellarini - e per le relazioni che stiamo sviluppando con gli enti legati alla realtà marittima e portuale e alla logistica».

**L'INCONTRO DEI PRESIDENTI DELLE BANCHE ROTARY E LIONS A CSENATICO**  
**Banche, credito e prospettive economiche**  
L'INCONTRO DEI PRESIDENTI DELLE BANCHE ROTARY E LIONS A CSENATICO. I presidenti delle banche Rotary e Lions si sono incontrati a Csenatico per discutere delle prospettive economiche e del credito. L'incontro è stato organizzato dalla Camera di commercio di Ravenna.



### Il caso

## Sardegna, Tirrenia nel mirino e sulla nuova concessione è già lite

*Il ministro Toninelli si è scagliato contro il sistema attuale di assegnazione a un solo operatore che ha definito un monopolio. E riparte la polemica di Onorato contro tutti*

genova Il ministro Toninelli si è scagliato contro il sistema attuale di assegnazione a un solo operatore che ha definito un monopolio. È stata pubblica fino al 2012, ma anche quando è diventata privata, prima sotto le insegne della Compagnia Italiana di Navigazione e poi sotto quelle del gruppo Onorato, la Tirrenia ha continuato a beneficiare del contributo pubblico. La "convenzione", del valore di 72,5 milioni di euro l'anno, ora però è finita nel mirino del governo gialloverde, scatenando in parallelo una polemica furiosa dentro al mondo armatoriale italiano, da anni lacerato e diviso in due associazioni, Confitarma e AssArmatori. Ad accendere la miccia è stato il ministro dei Trasporti Danilo Toninelli, in Sardegna a sostegno dei candidati Cinque Stelle di Cagliari e della Regione, dichiarando la sua intenzione di porre fine al sistema di "convenzionamento" per cui lo Stato riconosce ogni anno 72,5 milioni di euro alla compagnia armatoriale che si impegna a garantire i collegamenti fra il continente e l'isola, anche in periodi dell'anno in cui il traffico è ridotto e quindi la perdita garantita, a praticare tariffe scontate ai residenti sardi e a pagare penali salatissime in caso di partenze o arrivi ritardati. Insomma, quei soldi dati a Tirrenia quando ancora era pubblica e poi trasferiti ai nuovi azionisti privati, servirebbero a bilanciare i maggiori costi e le minori entrate che gravano sulla compagnia che beneficia dell'intervento pubblico. La convenzione, siglata nel 2012, termina nel 2020. E poi?

Toninelli sembra non avere dubbi.

«Siamo stanchi di questa situazione e porremmo fine al monopolio Tirrenia - ha tuonato - Svolge un'attività sociale fondamentale, utilizza soldi pubblici e non può far schizzare così i prezzi, è inaccettabile, ci sarà un cambiamento tra pochi mesi». Il ministro però ha già dato anche qualche indicazione su quello che accadrà alla fine del prossimo anno. «I tecnici sono già al lavoro per una nuova gara, una nuova convenzione». La formula che il governo potrebbe adottare, al momento della scadenza, cambierebbe radicalmente l'impostazione tradizionale. Intanto per l'assegnazione si procederà attraverso un bando di gara che metterà a confronto le diverse istanze delle compagnie armatoriali. Ma in gioco non ci sarà più l'intera tratta nazionale che collega la Sardegna con Liguria, Toscana, Campania, Lazio e Sicilia, mentre è più probabile che i bandi si moltiplichino assegnando le singole linee, magari suddivise per regione. Non è nemmeno da scartare, però, un'altra ipotesi che sta prendendo piede in queste settimane e che ripercorre il modello spagnolo in cui i soldi stanziati dal governo per i collegamenti con le isole vengano dati direttamente ai passeggeri sotto forma di bonus da utilizzare con la compagnia da loro scelta.

Ma l'impressione è che il ministro intenda anche "calmierare" le tariffe, mediamente aumentate in questi ultimi anni e che, insieme alla crisi, hanno indotto più di un passeggero di un tempo a optare per altri tipi di vacanza che non prevedono l'isola sarda. Fra traghetti e crociere, comunque, nel 2017 i porti della Sardegna hanno movimentato più di 5 milioni di passeggeri sui traghetti delle compagnie che offrono il servizio (Tirrenia e Moby, che fanno capo al gruppo Onorato; Grandi Navi Veloci, di proprietà del leader di Msc Gianluigi Aponte, Grimaldi Lines, guidata dall'ex leader di Confitarma Manuel Grimaldi e Sardinia Ferries, rilevata dai manager del gruppo). Un numero in ripresa rispetto agli anni più cupi della crisi (3,7 milioni nel 2013), ma ancora lontano dai fasti del passato recente, quando nel 2009 si superarono i 6,5 milioni di passeggeri movimentati.

In attesa che Toninelli chiarisca come intenda procedere, gli **armatori** italiani hanno già iniziato a litigare. A ben vedere, non hanno mai smesso, finendo per dividersi dietro la rissa senza fine fra Vincenzo Onorato, titolare di Tirrenia e Moby, e Manuel Grimaldi, a capo dell'omonimo gruppo armatoriale. Il motivo del contendere, tornato anche su questa vicenda, è l'utilizzo dei marittimi italiani, che Onorato sostiene, denunciando come Confitarma favorisca una politica



diversa, con la crescita di marittimi extracomunitari a bordo.

L'associazione replica da tempo il pieno rispetto delle regole e soprattutto il fatto che sia stata la crescita della flotta italiana, attraverso il registro internazionale, a favorire l'assunzione di tanti italiani, anche con posizioni di comando.

Puntuale, lo scontro riparte sul caso Tirrenia. Vincenzo Onorato ha indirizzato le sue accuse contro Toninelli, definendolo "impreparato" e intriso di "demagogia". Ma a sottolineare la necessità di porre fine alla convenzione con Tirrenia è stata proprio Confitarma, con una nota firmata dal presidente Mario Mattioli. «L'attuale convenzione tra lo Stato e Tirrenia per i servizi di continuità territoriale è insostenibile e irragionevole» ha spiegato Confitarma. Replica immediata di Vincenzo Onorato. «Rispondo a Manuel Grimaldi, in quanto vero dominus di Confitarma il cui comunicato è colmo di menzogne e inesattezze». «Il rispetto della legge non è, e non può essere oggetto di discussione - interviene Stefano Messina, presidente di AssArmatori - Siamo disponibili a collaborare alla definizione di un nuovo quadro». Una prova di mediazione. Ma pare una missione impossibile.

©RIPRODUZIONE RISERVATA 1 MICHELE D' OTTAVIO/BONAVISTA 1 Un traghetto Tirrenia in porto con la nuova livrea ispirata ai supereroi dei fumetti: qui Wonder Woman e Batman.

### Demanio marittimo

## Il governo apre sulle concessioni Le società nautiche in fibrillazione

L'assessore Fvg Zilli: «Ministro d'accordo, presto il tavolo». Le associazioni aspettano ora il via libera

Ugo Salvini. Quindici anni di proroga per le concessioni demaniali delle società diportistiche. Un toccasana «che ci permetterà di programmare le attività sportive e i relativi investimenti sugli impianti con la sicurezza di poter operare nel lungo periodo», ha detto l'assessore regionale al Demanio, Barbara Zilli, dando notizia di quanto il governo sarebbe orientato a disporre.

«Ho parlato dell'argomento con il ministro per le Politiche agricole Gian Marco Centinaio - ha detto Zilli - il quale ha confermato che c'è l'apertura, da parte del ministero, a costruire un percorso finalizzato all'estensione di tali concessioni, con modalità simili a quanto già fatto per quelle balneari. Sarà allestito un tavolo tecnico sull'argomento - ha proseguito - coinvolgendo tutte le Regioni».

La notizia è stata accolta con soddisfazione dalle società nautiche del territorio, che aspettano ora che gli annunci diventino fatti concreti per poter riprendere a programmare lavori di miglioria e mantenimento delle strutture. «In ogni caso, bisognerà dapprima studiare nel dettaglio il testo del documento che sarà emesso al riguardo dal governo - ha commentato Mitja Gialuz, presidente della Barcola Grignano - ma indubbiamente si tratta di una notizia positiva. Come società ci eravamo già attrezzati per farci trovare preparati, qualsiasi fosse stato il panorama normativo, ma è indubbio che, se la notizia troverà conferma, non potrà che essere salutata positivamente.

Tutto ciò che agevola lo sport - ha concluso Gialuz - rappresenta un fattore importante».

Anche Gianfranco Zotta, fresco di rielezione alla presidenza della Pietas Julia, con 119 voti su 130, ha accolto bene la notizia: «Eravamo pronti da tempo e avevamo già provveduto a tutte le formalità per il rinnovo della concessione ma siamo contenti per le altre società nautiche, che così potranno programmare con serenità il loro futuro. Va anche ricordato - ha continuato Zotta - che siamo tutti società dilettantistiche, che vivono e operano grazie all'impegno di tanti volontari e diventa un problema dover utilizzare le poche risorse a disposizione per pagare professionisti in grado di risolvere le problematiche burocratiche».

Molto soddisfatto è anche Fulvio Vecchiet, presidente del Diporto nautico di Sistiana: «Questa novità toglie ogni dubbio - ha commentato - sul futuro delle attività, prorogando la situazione esistente. Aspettiamo di conoscere la normativa regionale - ha aggiunto - per capire come ci dovremo muovere nel dettaglio, ma è indubbio che questa è una notizia che non può che fare bene a tutto il mondo della diportistica».

«Se confermata come spero - è l'opinione di Luciano Burla, presidente della società Sistiana '89 - questa notizia risolverà molti problemi.

Oggi è molto difficile competere, nel nostro settore - ha precisato - con chi si palesa come associazione sportiva dilettantistica e in realtà non lo è. Ecco perché un'agevolazione come quella annunciata dall'assessore regionale per conto del ministro competente non può che essere accolta come un fattore rassicurante».

Nada Cok, presidente della società nautica Cupa, ha ricordato che «molte società diportistiche erano in attesa di avviare le procedure per il rinnovo della concessione in scadenza nel 2020. In questa maniera - ha osservato - si potranno programmare al meglio le future attività, come per esempio le manutenzioni dei pontili».

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.





# Il Piccolo

Trieste

inizia il primo anno di attività effettiva

## Strade e restyling della sede Il "nuovo Ezit" scalda i motori

Arrivano 2 milioni dalla Regione da investire sulla rete viaria e per riorganizzare il quartier generale di via Caboto dove 1800 mq saranno destinati alle imprese

Massimo Greco Dalla liquidazione allo sviluppo. Dal crac finanziario, legato a un incredibile caso di insolvenza fiscale, alla ripresa della promozione territoriale: nel 2015 l' Ezit è morto, viva l' Ezit. Perché dal primo luglio 2018 funziona - nell' auspicio di una prossima intitolazione meno antiestetica - il Coselag, acronimo di Consorzio per lo sviluppo economico locale dell' area giuliana. Sta muovendo i primi passi su viabilità e recupero integrale della sede, così da metterla a disposizione delle imprese interessate mediante bandi: intanto 2 milioni da investire, di provenienza regionale, per affrontare il nuovo corso.

Ma cos' è il Coselag? E' l' organismo, costituito in base alla legge regionale 3/2015 in coerenza con gli altri modelli consortili presenti nel Friuli Venezia Giulia, che prende il posto del vecchio Ezit, ricalcandone per molti versi le funzioni. Il "successore" differisce però da Ezit nella genetica: il socio di riferimento è infatti l' **Autorità portuale** con il 52% delle quote, i Comuni di Trieste, Muggia, San Dorligo posseggono cadauno il 16%. Il fondo di dotazione iniziale ammonta a 100mila euro. Presidente è Zeno D' Agostino, nel cda siedono i segretari generali dei municipi coinvolti (Santi Terranova, Antonio Maria Carbone, Ales Kapun). E' l' unico pubblico consorzio regionale che abbia l' amministrazione **portuale** come principale attore: una caratteristica che si rifletterà sulle direttrici di fondo, dalla logistica ai punti franchi.

Sandra Primiceri, origini salentine, laurea a Bari, ex funzionario delle Dogane poi dirigente dell' **Autorità portuale**, è vicepresidente di Coselag e funge da responsabile operativo, in attesa che si proceda alla prevista nomina direttoriale. Negli uffici anni '50 di via Caboto lavorano per ora 6 persone, ma è previsto il rafforzamento (non imminente) dell' organico. «Siamo una start-up che in pratica riparte da zero», esordisce la Primiceri con comprensibile prudenza. Ha parole di elogio per il commissario liquidatore Paolo Marchesi, la cui azione risanatrice consente alla nuova struttura consortile un sereno decollo, che si è tradotto nel Piano industriale 2019-21 varato in dicembre.

Coselag estende le proprie competenze su un' area di 810 ettari, di cui poco meno della metà ricade nel Sito di interesse nazionale. «Delle bonifiche si occupa la Regione», mette subito le mani avanti l' avvocato Primiceri. Le statistiche non sono aggiornatissime, in linea di massima si stima che le imprese operanti nel perimetro ex Ezit siano 600 e gli addetti sfiorino le 10 mila unità. La tipologia aziendale, dal punto di vista dimensionale e produttivo, è assai varia, per cui si va da Wärsilä all' elettrauto. Prevalde comunque la "micro" artigianale.

Adesso va riaccesa la macchina amministrativa. Come si accennava in premessa, i due interventi di maggiore rilevanza nell' immediata fase post-liquidatoria riguardano la riqualificazione della rete viaria e la ristrutturazione della sede consortile, dove ci sono - spiega la Primiceri - 1800 metri quadrati da recuperare e da destinare all' utilizzo imprenditoriale previo bando.

Dalla Regione sono affluiti intanto rinforzi per due milioni: 700 mila a valere sulle strade e 1,3 milioni ad ammodernare il quartier generale.

In realtà il riassetto della rete viaria si svolgerà su più annualità per un totale di 1,9 milioni. Riguarderà un pacchetto di strade muggesane (strada delle Saline, via dei Templari, via Cavalieri di Malta, via Colombara di Vignano), il raccordo tra via Malaspina e riva Cadamosto, la manutenzione straordinaria di riva da Verrazzano, riva Cadamosto, via Follatoio, via Pietraferrata.

Nel piano anche interventi ferroviari, ancora senza copertura finanziaria, sul raccordo Aquilinia-Wärsilä e Aquilinia-ex Aquila.

Nonostante le abbondanti vendite effettuate da Marchesi per affrontare la situazione debitoria con l' Agenzia delle



entrate, Coselag continua a disporre di terreni (davanti a Pasta Zara) e di capannoni (via Ressel, Ighetti Noghère), dai quali trarre reddito. Il consorzio conta di guarnire quelle strutture che ospitavano attività ora dismesse. Ma la novità più importante, che emerge dal quadro disegnato dalla Primiceri, è che al momento il vertice non sembra orientato a mettere sul mercato i grandi asset, a cominciare dall' ex Olcese e dall' ex Graphart. Marchesi aveva chiesto una variante al Prg sul piano regolatore per rendere l' ex Olcese vendibile come spazio destinato al commercio. Ora contrordine «nella prospettiva - riporta il piano - che si formi un più chiaro quadro, a livello territoriale, delle opportunità di valorizzazione integrata di tutti i siti dell' area industriale giuliana». E non si tocca neppure il piazzale di Bagnoli davanti alla Wärtsilä.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

# Il Piccolo

Trieste

Riforma delle province

## Trieste con l'Isontino Sì all'unificazione

Ha dell' incredibile l' intervista rilasciata dal commissario dell' Azienda regionale di coordinamento per la salute, Francesco Zavattaro, e pubblicata sul quotidiano mercoledì 23 gennaio.

Questo nuovo dirigente, nominato dalla Regione con Riccardo Riccardi assessore alla Sanità, definisce "sistema top" il 112 inventato dal precedente governatore Serracchiani e dal suo sottoposto Telesca, che sin dal primo giorno ha portato ritardi, disguidi, confusione negli interventi e anche eventi luttuosi in questi mesi di applicazione; le cronache ne sono testimoni senza appello.

Sostenere che "il numero unico velocizza i soccorsi", che "quando il sistema è rodato il cliente viene raggiunto prima" (sic) e che "se necessario addestreremo il personale con formazione aggiuntiva" ha dell' offensivo nei confronti dell' utenza e di chi ha sin qui subito le conseguenze di un tal disgraziato 112.

E trascurò gli altri passaggi di questa malaugurata intervista.

Con le elezioni di aprile e col cambiamento che i cittadini avevano scelto fiduciosi, ci si aspettava fra i primi provvedimenti della nuova giunta regionale un cambio di passo in tema di sanità dopo i malanni dei cinque anni trascorsi. Così non è stato e così continua a non essere.

L' ennesima dimostrazione è giunta (guarda caso!) il giorno dopo l' intervista citata, un uomo colto da malore in piazza Oberdan - non in uno sperduto paesino di montagna - e l' ambulanza che impiega 43 minuti per giungere sul posto. Alla faccia del sistema rodato!

Bruno Baldas Riforma delle province Trieste con l' Isontino Sì all' unificazione Volevo allacciarmi al discorso dell' amico Cavicchioli per fare anche io una considerazione a riguardo delle due iniziative regionali.

E cioè a quella d' accorpate la provincia di Gorizia a quella di Trieste per creare una macro area della Venezia e a quella di Trieste città metropolitana.

Ora sembra che sia la città di Gorizia che quella più piccola di Monfalcone non vogliano essere accorpate a Trieste, perché temono di esserne fagocitate e di perdere la loro autonomia e identità.

Ma a questo punto penso sia doveroso fare un passo indietro nel tempo e rammentare una cosa importante ed è quella che le radici della nostra città come quelle delle altre due sono legate da sempre culturalmente e/o storicamente agli Asburgo per moltissimo tempo almeno per quel che riguarda la più importante di queste (Contea di Gorizia).

Adesso veniamo al "porto" di Monfalcone, nasce ufficialmente il 3 aprile 1908 per opera della famiglia Cosulich, già proprietaria a Trieste della Società Triestina di Navigazione, e perciò anche questa realtà ci porta ad avere da sempre uno stretto legame con questa città.

Inoltre non bisogna dimenticare nel presente il grandissimo lavoro svolto dal presidente dell' **Autorità portuale** di Trieste D' Agostino nel coinvolgere, in questo grande momento che sta vivendo il porto di Trieste, anche quello di Monfalcone e Porto Nogaro al fine di creare un unico Hub sempre più importante e competitivo in Europa.

Francamente non credo che Trieste intenda minimamente fagocitare l' Isontino.

Anzi, penso che proprio in questo momento storico sia nell' interesse di questa parte della nostra regione di accorparsi con Trieste, che ora più che mai sta vivendo una fase di grande crescita e sviluppo sia come città turistica che come città **portuale** a livello internazionale.

Ad ogni modo ognuno è libero di fare le sue scelte e se questa occasione non andrà a buon fine mi auguro vivamente che l' iniziativa portata avanti affinché Trieste diventi città metropolitana da Russo e da Di Piazza abbia successo.

E a quel punto spero che l' Isontino non finisca per mangiarsi le unghie per aver buttato una opportunità che probabilmente per loro non si presenterà più.

Paolo Fabricci.



### C'è un paradiso marino nel porto di Genova

ALESSANDRO CASSINIS

GENOVA Una foresta di gorgonie unica al mondo prospera all'ombra di una discoteca, come una collana rossa abbarbicata al cemento di un pontile galleggiante. Intorno nuotano saraghi, orate, branzini, dentici, gronghi. Molluschi, granchi e seppie si nascondono negli anfratti delle banchine. E se hai fortuna puoi vedere aironi e cormorani volare o pescare accanto alle barche e alle **navi**. Il porto di Genova, uno degli angoli più trafficati e non certo il meno inquinato di tutto il Mediterraneo, è diventato un'oasi sorprendente per alcune specie di alghe e animali, che vi risiedono felicemente in barba all'habitat naturale descritto dai manuali di biologia.

Già nel 2012 era stato fotografato un insediamento di gorgonia sui fondali del porto. Ora uno studio italiano per The European Zoological Journal svela i segreti della straordinaria fioritura di *Leptogorgia sarmentosa* lungo la passerella galleggiante che corre accanto alla piazza delle Feste nel Porto Antico, dove d'inverno c'è la pista di pattinaggio sul ghiaccio.

«È la popolazione di gorgonie più superficiale mai osservata al mondo», scrivono Giorgio Bavestrello, Federico Betti e Marzia Bo dell'Università di Genova, Simone Bava, responsabile dell'area marina protetta dell'isola di Bergeggi, e Marco Faimali del Cnr-Ismar. Che cosa c'è di tanto eccezionale?

Finora la gorgonia era stata trovata al massimo a sette metri e mezzo di profondità davanti alle coste dell'Algarve: è un'alga sciafila, ossia ama l'ombra, rifugge la luce incidente sui bassi fondali.

Si attacca alla roccia, teme i fanghi e i sedimenti sabbiosi. Ma sotto il Bigo e la tensostruttura del Porto Antico, fra il pontile fisso e la passerella galleggiante, l'ombra è perenne e rassicurante per la *Leptogorgia sarmentosa*, che si è insediata una dozzina di anni fa sulla linea di galleggiamento dei cassoni di cemento (da zero a meno 20 centimetri) e ora presenta esemplari lunghi anche 30 centimetri, in una concentrazione densa e abbondante che fa pensare a un «ambiente particolarmente adatto alla sua proliferazione». Per vederne altrettanta, bisogna immergersi a 20 metri di profondità nelle acque cristalline di Paraggi, vicino a Portofino.

Guido Gnone, biologo e coordinatore scientifico dell'Acquario di Genova, conosce bene questo specchio di mare: «Nelle acque del porto di Genova capita di fare osservazioni sorprendenti e ho il sospetto che la biodiversità sia più alta di quanto si creda». Appena soffia la tramontana e la superficie torna limpida, nella pausa pranzo Gnone gira fra il Baluardo e la biosfera di Renzo Piano e osserva le specie marine che nuotano tra i moli. «Qualche mese fa ho rivisto il pesce balestra: presenza insolita, ma l'ho notata anche a distanza di molti anni. Non è stato un caso». E poi bavose, ghiozzi, salpe.

Ovviamente cefali.

Le acque del porto sono più pulite di un tempo? All'Arpal, l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure, si limitano a dire che Genova non è uno scalo particolarmente inquinato. «Non mi stupisce la ricchezza della flora e della fauna», dice Rosella Bertolotto. Durante un monitoraggio nel Porto petroli, l'Agenzia ha trovato fra l'altro esemplari del crostaceo copepode *Paracartia grani*, ancora considerato organismo alieno, e un polichete (anellide) non indigeno, *Branchiomma luctuosum*.

Il porto è diventato un supermercato di pesce fresco per i delfini, venti chilometri di acque protette, sette milioni di metri quadri dove cacciare prede.

Entrano sfruttando la scia delle **navi**. Mangiano fra le banchine ed escono dietro a un'altra nave.

L'Acquario li studia dal 2001 con il progetto "Delfini metropolitani".

«I tursiopi sanno perfettamente quando comincia la pesca a strascico, e vi partecipano ogni giorno» racconta Gnone. «Sentono partire i pescherecci e li seguono.

D'altra parte ognuno di loro deve procurarsi 8-10 chili di pesce al giorno».



Sussurra ai pesci del porto anche Antonio Di Natale, segretario generale della Fondazione Acquario di Genova, il biologo marino che un giorno entrò nella bocca di un capodoglio per liberarlo da una rete e che custodisce la più completa collezione di Moby Dick, dalle prime edizioni alla versione con gli "emoticon". «Costerebbe poco finanziare uno studio sulla fauna portuale. Scopriremmo che i pesci non sempre ascoltano quel che i libri dicono di loro. Vanno dove c'è da mangiare. I porti delle città, per loro, possono essere un luogo accogliente, malgrado tutto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA Delfini nell' area delle riparazioni navali ENRICO BIOLCHINI.

# La Nazione (ed. Massa Carrara)

Marina di Carrara

## Porto, i lavoratori votano Cisl

Luca Mannini preoccupato sul futuro della società "Coseport"

SODDISFAZIONE in casa Cisl per l' esito delle elezioni presso la nuova società che opera al porto di Marina di Carrara, ovvero la "Dario Perioli spa". I dipendenti della ditta sono stati chiamati a votare per eleggere il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza. Terminato lo scrutinio, è risultato eletto Pietro Bruzzi, un lavoratore con numerosi anni di esperienza nel porto di Marina di Carrara. «E' un risultato che premia la serietà della persona a cui tutta la segreteria Fit-Cisl e la Cisl Toscana Nord augurano buon lavoro - scrive Luca Mannini, segretario Fit-Cisl -.

Pietro andrà ad affiancare gli altri rappresentanti eletti tra le fila della Fit-Cisl nelle società che operano nel porto di Marina. Non dimentichiamo poi che il rappresentante della sicurezza di sito, cioè colui che coordina gli RIs delle varie aziende, è il nostro Emanuele Menconi, componente dell' area contrattuale Porti Fit-Cisl».

SUBITO DOPO Luca Mannini ricorda come il suo sindacato abbia investito molto negli ultimi anni «e sta tuttora investendo tanto sulla sicurezza. In modo sistematico e costante mandiamo i nostri rappresentanti a fare corsi di aggiornamento presso le strutture regionali. D' altronde la nostra provincia è tra quelle più colpite dalle "morti bianche" con tanti, troppi caduti sul lavoro». E qui la nota della Cisl ricorda che lo scorso primo maggio i segretari nazionali di Cgil, Cisl e Uil (ovvero Susanna Camusso per la Cgil, Anna Maria Furlan per la Cisl e Carmelo Barbagallo per la Uil) avevano presieduto alla cerimonia di commemorazione dei Caduti sul Lavoro di questa provincia presso il cimitero Marconiano di Carrara. Un modo per "accendere tutti i riflettori" sugli incidenti sul lavoro che avvengono tra Carrara, Massa e la Lunigiana. Per il dirigente sindacale, l' elezione di Pietro Bruzzi è «un segnale chiaro. Un segnale che invita tutti quanti, sindacati, aziende e Istituzioni a fare di più ed a investire maggiori risorse per arginare e possibilmente annullare le tragedie di questi anni».

INFINE Mannini lancia un "siluro" facendo "le pulci" ai dati sul traffico portuale forniti dall' **Autorità portuale** di La Spezia e Marina di Carrara. «L' **Autorità Portuale** ha fornito le informazioni sullo sviluppo del porto di Marina di Carrara. Dati che condividiamo e ne siamo soddisfatti in quanto lo sviluppo del porto porta traffico e reddito a tutta la provincia apuana.

Tuttavia è da sottolineare che sono diminuite le giornate di lavoro per i lavoratori che fruiscono dell' art. 17 ovvero i dipendenti della società Co.se.port. Parliamo di quella società che offre dipendenti specializzati a tutte le altre società che operano all' interno del porto che in presenza di "picchi di lavoro" hanno bisogno di lavoratori. La cosa ci preoccupa molto perché andando di questo passo si rischia che al termine della concessione ci potrebbe essere una contrazione dei posti di lavoro con il conseguente esubero di personale».

A.Lup.



# Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

nauticagli obiettivi

## «Porto della Chiusa, andiamo avanti» In arrivo un' assemblea dei soci

*Dopo il no di Invitalia ai finanziamenti, il presidente Bastianini sostiene che «il progetto non è morto» Nel primo step la darsena turistica da 652 posti*

PIOMBINO. La bocciatura di Invitalia alla richiesta di un finanziamento da oltre 16 milioni non è la parola fine sul progetto del porto della Chiusa.

A sostenerlo è il presidente della cooperativa, Lio Bastianini, secondo cui «il progetto non è affatto morto, come vuol dire qualcuno».

Posso assicurare che stiamo lavorando con impegno, perché il progetto vogliamo realizzarlo, anche senza Invitalia. Ci sono molte situazioni interessanti che stiamo valutando. Altro al momento non posso dire, comunque contiamo che presto ci siano novità da comunicare ai soci».

Soci che di recente hanno ricevuto una lettera in cui oltre alle questioni legate alla vita della cooperativa, si annuncia un' assemblea da convocare in tempi brevi.

L' obiettivo resta quella iniziale: realizzare una darsena turistica con 652 posti barca, un centro commerciale di 4mila mq, il polo della cantieristica, 80mila mq di aree e una banchina da 180 metri, un' area dedicata alle attività di pesca per 57 posti barca e un ettaro di magazzini per la conservazione del fresco, spostando così i pescherecci dal porto di Piombino.

Nel progetto anche un' area di 100 posti dedicata alla nautica sociale e sportiva, più altri cento posti barca per i soci. Secondo la cooperativa Chiusa di Pontedoro tutta l' operazione potrebbe creare 400 posti di lavoro.

Nel progetto è la cantieristica il punto di forza, proprio per le dimensioni dello spazio ad essa dedicata, ma il problema è che per avviare questa parte che comporta ingenti investimenti, molti operatori sarebbero in attesa di vedere intanto partire gli interventi per la darsena turistica.

I lavori avrebbero dovuto partire nell' autunno dell' anno scorso, per concludere dopo tre anni la prima parte del progetto, e cioè la realizzazione della darsena turistica con i suoi 652 posti barca.

La cooperativa ha concluso tutti gli adempimenti burocratici (gli ultimi in ordine temporale la Valutazione d' impatto ambientale della Regione e il via libera della conferenza dei servizi) e ha in mano un progetto che inizialmente aveva ricevuto non poche manifestazioni d' interesse.

Sono 392 i soci della cooperativa "Chiusa di Pontedoro". Il valore dei posti barca nelle attese avrebbe già dovuto coprire i costi del primo step, circa 25 milioni.

Ma il problema è che non tutti i soci hanno firmato i precontratti. Così proprio la prossima assemblea dei soci probabilmente chiarirà in maniera definitiva il futuro del progetto.

--(cloz)



## Strade-trappola, l'ira dei camionisti «Nuovi asfalti subito o sarà sciopero»

Intanto il pressing di Confartigianato ha prodotto una nuova ipotesi di viabilità e sosta alla Zipa e in porto

LA PROTESTA ANCONA L' autista greco che sabato pomeriggio s' è perso per strada il suo carico di auto, sobbalzando con la bisarca sui crateri dell' asfalto sulla Flaminia, sarà stato anche sfortunato. Magari non basta una brutta buca, da sola, per sganciare la motrice da carrelli e pianali carichi di vetture. Ma la disavventura capitata l' altro ieri all' autotrasportatore diretto in porto è esemplare di quanto sia complicato il lavoro dei camionisti che sbarcano o s' imbarcano ad Ancona, specie nell' ultimo miglio, tra via Flaminia, il bypass della Palombella e le vie Mattei e Einaudi. Non a caso Confartigianato Trasporti Imprese delle province di Ancona e Pesaro è arrivata a minacciare uno sciopero degli associati. E a forza di fare pressing, soprattutto con il comitato territoriale di Ancona, l' associazione di categoria qualcosa ha ottenuto. «Il tavolo unitario costituito presso l' **Autorità Portuale** di Ancona - si legge in una nota - ha elaborato una proposta per razionalizzare la viabilità ed individuare aree di sosta per le vetture e per i tir lungo via Mattei, sotto i ponti del by pass e dell' Asse a sud. Progetto che ovviamente sia per i passaggi tecnici che per i necessari finanziamenti avrà il suo iter che non potrà sicuramente essere breve».

Interventi rapidi Aspettando soluzioni più strutturali, Confartigianato Trasporti, come spiega il segretario regionale Gilberto Gasparoni, «ha richiesto interventi rapidi per riasfaltare la viabilità su via Mattei, quella retrostante l' ex fiera della pesca e quelle di accesso alla nuova darsena che vede un asfalto disastroso, causa di continue rotture dei mezzi e rischi di incidenti stradali anche gravi».

Già nel dicembre scorso, per sottolineare questa grave situazione, l' associazione dei trasportatori aderenti a Confartigianato aveva annunciato uno sciopero di categoria per il mese di marzo, «se i lavori di rifacimento del manto stradale, una nuova segnaletica e l' individuazione dei parcheggi per i tir, non verranno effettuati in tempi brevi, prevedendo anche una possibile data per il mese di marzo».

Dopo quella dichiarazione bellicosa, il gruppo di lavoro istituito presso l' **Autorità portuale** ha intensificato la sua attività arrivando a prevedere, con una strategia condivisa, diversi step.

«Il primo - spiega Confartigianato - riguarda l' asfaltatura di via Mattei, della rotonda sotto l' asse a Sud, della strada retrostante l' ex fiera e della via che porta alla nuova darsena, con il rifacimento della segnaletica e la realizzazione di parcheggi dedicati ai tir sul lato ferrovia». «Abbiamo informazioni positive - afferma Gasparoni - tanto che ci sarebbe stato un incontro fra **Autorità portuale** ed amministrazione comunale di Ancona per valutare il tutto ed individuare procedure e finanziamenti per realizzare questa prima parte del progetto».

Il corteo dei tir Confartigianato giudica positivamente questo impegno concreto e si augura che i lavori partano nel breve periodo, fermo restando «l' impegno dell' associazione di valutare l' esito dei lavori definendo tempi e modalità della manifestazione sindacale». Il timore infatti è che la situazione, in continuo peggioramento, possa aggravarsi con il maltempo». Già a marzo 2017 gli imprenditori di Confartigianato, con una manifestazione di protesta svolta dal porto e per le vie della città di Ancona, avevano denunciato il grave dissesto del sistema viario nella Zipa e nel porto e la mancanza di parcheggi per auto e camion. Per Angelo Pisa, presidente di Confartigianato Trasporti «il caos per la viabilità è diventato insostenibile» e si chiede per questo «un intervento finanziario anche con il contributo dell' **Autorità portuale** per rimettere a nuovo le strade di ingresso e dentro al porto che sono impraticabili». Confartigianato chiede anche il potenziamento del trasporto pubblico urbano dalla stazione al Porto e a Marina Dorica. Remo Quadri © RIPRODUZIONE RISERVATA.





## DIBATTITO ACCESO SULLO SVILUPPO

### «Dragaggi e nuovi accosti una priorità per il porto»

Articolo 1 sulla stessa linea del sindaco sulla colmata e riguardo la querelle che alimenta il dibattito politico delle ultime settimane

«Dragaggi e nuovi accosti a Sant' Apollinare una priorità per il porto di Brindisi». È quanto sostiene Articolo 1 Mdp Brindisi che si schiera sulla linea del sindaco Riccardo Rossi apertamente contrario sulla questione relativa alla vasca di colmata così proposta come proposta dall' **Autorità portuale**.

Il tema continua ad alimentare il dibattito non solo politico ma anche del mondo delle professioni.

«Brindisi - chiarisce subito articolo 1 - è una realtà che ha due grandi necessità, quella del cambiamento e quella dello sviluppo. Le due cose sono coniugabili e lo sforzo dell' amministrazione comunale deve essere indirizzato in questo senso. Il porto, con le sue infrastrutture e la sua conformazione naturale, ha sempre rappresentato una condizione per il suo utilizzo produttivo che ha saputo cogliere le sue capacità polifunzionali. Oggi il porto necessita pertanto di adeguamenti e di una programmazione di opere in grado di renderlo costantemente competitivo e meno condizionato da un vecchio sviluppo industriale, tra l' altro, in fase di esaurimento come quello dell' approvigionamento di combustibili (carbone per l' energia e petrolio per la chimica)».

In merito alla polemica sviluppata sulla colmata nel porto: «Bene ha fatto il sindaco a voler veder chiaro sulla progettualità che non significa, a nostro parere, rinunciare a scelte di responsabilità. Il nostro movimento, anche alla luce di vari confronti con operatori e di visite in altri porti, ritiene irrinunciabili le scelte relative ai dragaggi e ai cinque accosti di Sant' Apollinare, tra l' altro, programmati e finanziati con lungimiranza anni fa quando si riuscì a inserire la nostra città nel vecchio corridoio 8 e nelle autostrade del mare. La colmata va considerata allora solo come opera al servizio di queste priorità. Dove e come farla e se farla deve far parte di quella preoccupazione esposta dal sindaco e di quel bisogno di chiarezza e di certezza corrispondenti anche alle esigenze di una nuova idea di città **portuale** proiettata in un futuro sostenibile e nuovo dove gli interessi degli stessi operatori possono essere riconosciuti e valorizzati».

La convinzione comune: «È indubbio che vada implementata una progettualità per il porto. Lo chiedono gli operatori economici ed è indispensabile per il futuro e la competitività dello stesso porto. Mancano delle banchine ed occorrono dei dragaggi per accogliere traffico merci e passeggeri per le navi di nuova generazione. Occorre anche fare presto. Ma se una parte del progetto non si sposa bene con le reali esigenze di un' area o per lo meno non è chiara la sua sostenibilità sia dal punto di vista economico che ambientale, è naturale che una amministrazione che intenda pianificare il futuro della città pretenda di discuterne».

I dubbi sono tanti: «Non ci convince chiosa Articolo 1 - l' affermazione che lo sviluppo non possa essere integrato e sostenibile, non ci venga a prendere in giro nessun Patroni Griffi o qualche professore universitario tuttologo. Ne abbiamo visti tanti come loro nel passato. È necessario stringere i tempi affinché i dragaggi e le banchine si facciano e si facciano presto ma è impensabile che per fare questo l' unica strada sia la realizzazione di una cassa di colmata così come prevista e progettata. Inoltre se di interventi e di sviluppo il porto medio ha certamente bisogno non va trascurata la necessità di aprire un confronto definitivo con **Autorità Portuale** e con Marina Militare affinché sia restituita alla città la parte interna del Porto di cui è sempre stata privata».

L' auspicio: «Si pianifichi e si realizzi pertanto tutto ciò che serve per sviluppare il porto con nuove banchine da Sant' Apollinare a Capo Bianco anche tenendo conto ed integrando zone archeologiche e naturali. Si realizzi un terminal passeggeri che pur avendo i finanziamenti l' **Autorità Portuale** non è riuscita a realizzare in tanti anni e si liberino le banchine interne da aree di security ed aree militari affinché si possa circolare a piedi su tutto il lungomare interno. I



brindisini delle ultime generazioni non hanno mai potuto godere per intero del loro lungomare. Vogliamo camminare a piedi o in bicicletta dal monumento al Marinaio a Sant' Apollinare seguendo tutto il perimetro del porto interno. Qui a Brindisi, dove dovrebbero svilupparsi attività commerciali e di richiamo turistico noi abbiamo uffici e officine e dove invece dovrebbero esserci traffico merci, uffici ed attrezzature idonee a supporto dell' industria noi facciamo arrivare i passeggeri delle crociere. Il tutto frutto di improvvisazione del passato e di assenza della politica e di una visione che non può che essere in capo all' amministrazione comunale. Il nostro invito all' Amministrazione ed alla maggioranza di cui facciamo parte assieme a Leu è di riappropriarsi, come città e come politica, della centralità e del governo di tutti quegli enti che fino ad ora non sono stato altro che strumenti avulsi dagli interessi cittadini e molte volte rispondenti a interessi esterni e estranei alla città. Quello che si è detto per l' **Autorità Portuale** vale anche per il consorzio Asi della zona industriale in cui l' Amministrazione Comunale ha avuto un ruolo sempre marginale e la cui utilità ci sembra da tempo superata. Non si può pensare di costruire nuovi processi di sviluppo di un territorio se gli enti che lo governano sono tanti e molte volte non hanno tenuto conto della visione e delle esigenze dell' amministrazione e dei cittadini che su quel territorio agiscono e vivono. Brindisi vuole cambiare ma deve anche correre per non paralizzarsi».

### I deputati sulla Sea-Watch I vicepremier: sequestro, poi i profughi in Olanda

*Prestigiacomò, Fratoianni e Magi. Post sessisti dalla Lega Di Maio: diremo sì all' autorizzazione a procedere per Salvini*

ROMA Hanno affittato un gommone, eludendo così il divieto della Capitaneria. Poi Stefania Prestigiacomò (Forza Italia), che ha la patente nautica, si è messa alla guida e ha condotto la delegazione (lei, Riccardo Magi di +Europa e Nicola Fratoianni di Sinistra italiana) a bordo della Sea-Watch 3, al largo di Siracusa. Un blitz. I tre parlamentari dell' opposizione, ieri mattina, volevano rendersi conto della salute dei 47 profughi salvati 10 giorni fa nel mare di Tripoli.

Con loro c' era lo psichiatra Gaetano Sgarlata: «Una situazione penosa», ha detto al termine della visita. «Bisogna farli scendere subito», l' appello rivolto al governo dal trio di Montecitorio. E da oggi anche i deputati del Pd annunciano una «staffetta democratica» sulla Sea Watch «finché non sarà permesso ai migranti di sbarcare».

Ma il vicepremier Luigi Di Maio, ieri sera ospite di Massimo Giletti a «Non è l' Arena» su La7, è partito al contrattacco: «Il governo italiano - ha annunciato - è impegnato in queste ore a produrre con le autorità tutte le informazioni con la magistratura affinché si possa sequestrare l' imbarcazione. Siamo anche impegnati a far arrivare in Olanda queste persone...». E ha aggiunto: «Sarò il primo ad andare a testimoniare al processo contro Matteo Salvini (per il caso Diciotti, ndr ) perché quella fu un' azione di tutto il governo». Alla domanda su quale sarà il giudizio M5S sul vicepremier leghista riguardo l' autorizzazione a procedere, Di Maio ha risposto: «Che facciamo gli facciamo un dispetto e gli votiamo contro?».

Ecco, dunque, il piano del governo. Sequestrare la nave e inviare i 47 profughi in Olanda («in aereo», ha suggerito Alessandro Di Battista). Il ministro M5S dei Trasporti, Danilo Toninelli, ha rivelato che «la Sea-Watch 3 ha avuto per due volte occasione di riparare in Tunisia, in previsione del maltempo, ma ha preferito girare la prua in direzione Lampedusa. Ha sfidato il mare mettendo a repentaglio la vita dei naufraghi». Lo stesso Salvini ha preannunciato «prove che verranno messe a disposizione dell' autorità giudiziaria. Da tre giorni le tv dicono che c' è questa nave al largo di Siracusa con onde alte 7 metri e bambini al freddo. Devo ringraziare allora quei parlamentari geniali che sono andati a bordo a far vedere che non ci sono donne, non ci sono bambini, il mare è calmo, ci sono ragazzotti a torso nudo con le cuffiette e i telefonini...».

Su Stefania Prestigiacomò e sulla sua iniziativa pro-migranti, però, ieri sono piovuti insulti sessisti: «Le frasi volgari che le sono state rivolte anche da siti della Lega - ha commentato la deputata Pd Maria Elena Boschi - sono ignobili. A Stefania tutta la mia solidarietà. Contro il sessismo in rete tolleranza zero!».

Anche da Forza Italia si sono sollevati dei distinguo: «Berlusconi non ne sapeva nulla», ha dichiarato il vicepresidente di FI, Antonio Tajani. «Con senso di realismo - ha chiosato invece lo stesso Cavaliere, smarcandosi da Salvini - 47 nuovi immigrati che si aggiungono ai più di 600 mila che già abbiamo oggi in Italia non cambiano nulla. Quindi io li farei sbarcare».



# The Medi Telegraph

Focus

## Presidenza Fedespediti, salta anche l'ultima mediazione / IL RETROSCENA

Simone Gallotti

Genova - Alla fine si andrà alla conta, perché «Milano vuole tutto: gli spedizionieri e Confetra». Anche a Trieste, la città da cui arriva la confidenza di una fonte locale, sono preoccupati: «Non c'è solo la Liguria in agitazione, ma è tutto il comparto marittimo del nostro settore». E così Fedespediti si avvia verso lo scontro. I milanesi, con una parte del Nord Est, si sono irrigiditi su Silvia Moretto togliendo al momento spazio di manovra alle candidature di pace che sono nate nei giorni scorsi, da Domenico De Crescenzo ad Alessandro Laghezza, anche se i nomi riscuotono consenso. Milano vuole la manager e socia del gruppo D.B. sulla poltrona più alta dell'associazione degli spedizionieri e poi puntare all'assalto di Confetra. In pole c'è Biagio Bruni, numero uno del colosso Jas, uno degli operatori più grandi in Italia con il cuore a Milano e uffici in tutto il mondo. L'imprenditore avrebbe il peso e l'esperienza giusta, avendo ricoperto il ruolo di presidente di Anama, l'associazione degli spedizionieri aerei. Se la mossa riuscisse «sarebbe però una prova di forza senza precedenti che il resto d'Italia non accetterebbe», confida un operatore di Livorno. Milano metterebbe infatti la bandierina su due poltrone. Le città marittime così si sono compatte e hanno deciso di continuare a puntare su Ivana Cecconi, pronti alla guerra. Gli avversari dei milanesi vogliono ottenere comunque un risultato politico: se alla conta del 6 febbraio, quando l'assemblea degli spedizionieri eleggerà il nuovo presidente, il candidato milanese dovesse vincere «è chiaro che faremo valere le nostre ragioni in Confetra» spiega un genovese. E così la Lombardia potrebbe dover cedere terreno almeno sulla seconda partita, quella della Confindustria logistica. Tanto più che Bruni avrebbe cercato nei giorni scorsi di far sostenere il candidato di mediazione del lodo napoletano anche ai conterranei, senza però riuscirci. Lo stop a De Crescenzo e l'irrigidimento sulla Moretto avrebbe messo in difficoltà lo stesso Bruni. Ed è un argomento che in caso di vittoria milanese in Fedesedi, verrebbe fatto valere per la corsa in Confetra. Il candidato, che pure gode di unanime prestigio, rischia di diventare la prima vittima della guerra degli spedizionieri.

